



UNIVERSITÀ TELEMATICA DEGLI STUDI

PIANO STRATEGICO 2022-24

Sommario

INTRODUZIONE DELLA RETTRICE

VISION

IL DOCUMENTO DI PIANIFICAZIONE STRATEGICA

IL PROCESSO DI REDAZIONE DEL PIANO STRATEGICO

LE AREE STRATEGICHE

- **DIDATTICA E FORMAZIONE**
- **RICERCA**
- **TERZA MISSIONE**
- **INTERNAZIONALIZZAZIONE**
- **VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE**

INTRODUZIONE DELLA RETTRICE



Il modello è quello di una Università "aperta": ossia vicina alla società, al territorio, alle realtà sociali, economiche e produttive nazionali e internazionali.

Il presente Piano Strategico di Ateneo si compone di una serie di azioni volte a perseguire obiettivi ambiziosi, ma al tempo stesso concretamente e pienamente realizzabili nelle tempistiche stimate e con le risorse umane e finanziarie a disposizione.

L'Ateneo, infatti, sta attraversando una delicata e determinante fase di trasformazione e di floridi investimenti in termini di innovazione, crescita e sviluppo delle risorse umane.

L'ambizione perseguita dal presente Piano è duplice, da un lato mantenere e consolidare i risultati positivi raggiunti dall'Ateneo nel corso del tempo, e dall'altro superare i traguardi detti, innalzando ulteriormente i già elevati standard qualitativi dell'Ateneo nel campo della didattica, della ricerca scientifica, dell'internazionalizzazione, della terza missione e delle risorse umane. Ciò, allo scopo di consentire all'Ateneo quel salto di qualità necessario ad affermarsi sempre più in alto nel panorama accademico e scientifico nazionale e internazionale.

A tale riguardo, infatti, il modello ricalcato dall'Ateneo è quello di Università "aperta": ossia vicina alla società, al territorio, alle realtà sociali, economiche e produttive nazionali e internazionali. A tale scopo, nella mission di Ateneo rientra la promozione di forme di interazione e di raccordo sempre più efficaci e strutturate tra mondo della formazione e mondo delle professioni. In tale quadro, si inserisce la valorizzazione delle numerose attività di trasferimento scientifico, tecnologico e culturale.

Nel tracciare le linee evolutive della sua attività futura, l'Ateneo mette in campo delle politiche decisionali e di governance fortemente partecipate, in cui i soggetti chiamati alla realizzazione delle azioni di cambiamento, sono gli stessi che contribuiscono significativamente anche alla loro ideazione, selezione e progettazione. Si tratta di un modus operandi nell'ambito del quale competenze, creatività, curiosità, motivazione, voglia di sperimentare e di mettersi in gioco dell'intera comunità accademica vengono poste al servizio della stessa mission, nell'ottica della collaborazione e della valorizzazione massima delle risorse umane interne disponibili.

La Rettrice
Anna Dipace

VISION

L'Università Telematica degli Studi IUL, istituita con Decreto Ministeriale 02.12.2005, presenta una proposta flessibile ed innovativa, sia sul piano della didattica che della ricerca, che esprime l'attenzione costantemente rivolta alle diverse esigenze del contesto sociale, culturale ed economico di riferimento, oltre che l'ambizione di rappresentare il modello universitario vincente sul panorama nazionale ed internazionale.

L'Ateneo fonda la sua identità sul legame statutario con l'INDIRE, pertanto la sua vocazione storica è canalizzare i prodotti della ricerca scientifica fornendo alta formazione, in particolare rivolta al personale scolastico, nei settori della didattica disciplinare e in quelli legati all'uso delle nuove tecnologie digitali. Nel tempo, tuttavia, l'Università si è imposta più in generale come punto di riferimento per l'apprendimento permanente al fine di innalzare i livelli di istruzione, migliorare e riqualificare competenze di soggetti già occupati e contrastare l'analfabetismo funzionale e digitale.

In questa prospettiva, l'Ateneo, oltre ai corsi di laurea, presenta un'importante offerta didattica nell'ambito dell'alta formazione e, infatti, eroga numerosi master di I e II livello e corsi di formazione. La sua natura Telematica, consentendo l'abbattimento delle barriere spazio temporali, permette allo studente di coniugare efficacemente vita lavorativa ed attività di formazione, in piena coerenza con i principi ispiratori del *lifelong learning*.

Sotto il profilo strutturale, l'Università Telematica degli Studi IUL si compone di un Dipartimento e di una Facoltà. L'offerta formativa è articolata in:

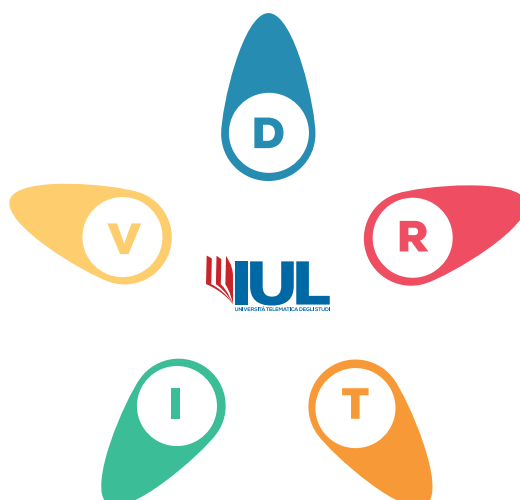
- 5 corsi di laurea triennale;
- 1 corso di laurea magistrale a ciclo unico;
- 1 corso di laurea magistrale;
- 1 corso di laurea magistrale interateneo.

Tra le ulteriori possibilità di apprendimento offerte dall'Ateneo, rientrano:

- 30 master di primo livello;
- 4 master di secondo livello;
- 7 corsi di perfezionamento.

L'Università Telematica degli Studi IUL è costantemente impegnata a ideare e intraprendere iniziative e attività rivolte al miglioramento della qualità della didattica, della ricerca e della terza missione, e a prestare fede alle responsabilità sociali che sono di sua competenza nei confronti di stakeholder interni ed esterni, costantemente consultati e coinvolti nell'ambito delle politiche decisionali di Ateneo. In quest'ottica, il modello ricalcato è quello di una "Università aperta" alla società, al territorio e alle realtà sociali, economiche e produttive di riferimento.

La fedeltà dimostrata dalla IUL nel perseguire la sua mission, le ha permesso di spiccare nel panorama culturale e scientifico come un interlocutore attento, in grado di favorire lo sviluppo socio culturale e produttivo del Paese, e di fornire risposte adeguate e qualificate alle richieste provenienti dai contesti professionali e culturali di riferimento.



LE CINQUE AREE STRATEGICHE



DIDATTICA E FORMAZIONE

OBIETTIVI STRATEGICI

- D1 - Innovare le metodologie didattiche
- D2 - Ridurre il dropout e promuovere la regolarità del percorso formativo
- D3 - Promuovere percorsi multidisciplinari all'interno dell'offerta formativa
- D4 - Valorizzare percorsi volti allo sviluppo di competenze trasversali e linguistiche
- D5 - Adottare politiche che rafforzino l'inclusione degli studenti con disabilità e/o portatori di bisogni educativi speciali



RICERCA

OBIETTIVI STRATEGICI

- R1 - Migliorare la reputazione dell'attività di ricerca dell'Ateneo
- R2 - Sostenere la ricerca attraverso i canali editoriali
- R3 - Finanziare la ricerca di base
- R4 - Consolidare l'identità intellettuale della IUL
- R5 - Promuovere progetti di ricerca per lo sviluppo tecnologico
- R6 - Assicurare la qualità



TERZA MISSIONE

OBIETTIVI STRATEGICI

- T1 - Innovare le forme e i metodi di orientamento in entrata e in uscita
- T2 - Creare Strutture di intermediazione
- T3 - Incentivare le Attività conto terzi
- T4 - Creare percorsi finalizzati alla formazione continua, all'apprendimento permanente e alla didattica aperta
- T5 - Sostenere e valorizzare il Public engagement



INTERNAZIONALIZZAZIONE

OBIETTIVI STRATEGICI

- I1 - Sviluppare la Mobilità
- I2 - Implementare le attività di Visiting professor/researcher
- I3 - Ampliare l'erogazione di insegnamenti in lingua straniera



VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

OBIETTIVI STRATEGICI

- V1 - Migliorare il benessere organizzativo
- V2 - Attuare una trasparente politica di reclutamento e di progressione in carriera del personale

IL DOCUMENTO DI PIANIFICAZIONE STRATEGICA

Il documento di pianificazione strategica dell'Università Telematica degli Studi IUL contiene l'indirizzo politico dell'Ateneo e ne descrive la mission.

A tale documento si correlano le politiche per l'Assicurazione della Qualità di Ateneo, la Programmazione triennale precedente e le linee generali d'indirizzo della programmazione universitaria ex D.M. n. 289/2021.

Più nello specifico, le politiche di Assicurazione della Qualità di Ateneo descrivono le modalità tramite cui realizzare le politiche generali definite dagli organi di governo dell'Ateneo nel Piano strategico, oltre che le responsabilità che incombono sugli attori coinvolti nel processo di Assicurazione della Qualità, e attraversano trasversalmente la pianificazione strategica e interessano tutti gli obiettivi che il Piano si prefigge.

L'individuazione degli obiettivi, come premesso, non è un'attività che coinvolge i soli vertici dell'Università, ma è frutto di una politica di legittimazione diffusa e democraticità delle scelte nell'ottica di una governance partecipata.

L'Università, nel tracciare le linee evolutive della sua attività futura, mira alla creazione di un contesto fortemente partecipato, in cui i soggetti chiamati alla realizzazione delle azioni di cambiamento contribuiscono in modo significativo anche alla loro progettazione. L'ambizione, pertanto, è di intersecare gli obiettivi strategici di Ateneo con le competenze, la creatività e la voglia di sperimentare della stessa comunità universitaria, in modo tale da portare a termine le azioni programmate attraverso la valorizzazione delle risorse umane disponibili. Affinché ciò sia possibile, occorre fare leva sulla capacità, sulla motivazione, e sul desiderio di innovazione dei ricercatori, oltre che sulle loro competenze, che vanno orientate in chiave trasversale ed interdisciplinare.

Quanto alla struttura del piano strategico, essa consta di tre componenti fondamentali: gli obiettivi strategici, le azioni e gli indicatori. Gli *obiettivi strategici* sono le linee di indirizzo strategico che l'Università intende perseguire nel medio e nel lungo periodo. In altri termini, rappresentano l'espressione concreta degli indirizzi politici dell'Ateneo.

La proiezione temporale di tali obiettivi nel medio e nel lungo periodo fa sì che questi diventino i punti cardine attorno a cui far ruotare la programmazione dell'intero triennio.

Per comodità espositiva, gli obiettivi strategici sono raggruppati in cinque aree tematiche: didattica, ricerca, terza missione, internazionalizzazione e risorse umane.

Le *azioni* sono le attività che consentono di perseguire concretamente l'obiettivo strategico rispetto a un determinato punto di partenza, e fanno capo ai soggetti politici dell'Ateneo responsabili della loro realizzazione.

Affinché il piano strategico volga all'effettivo miglioramento della qualità delle azioni intraprese, è indispensabile l'adozione di *indicatori* numerici precisi, quantificabili e univoci da associare a ciascun obiettivo. Questi ultimi, infatti, sono necessari a tracciare e monitorare l'efficacia delle azioni intraprese, riscontrare eventuali criticità e adottare tempestivamente le azioni correttive necessarie.

IL PROCESSO DI REDAZIONE DEL PIANO STRATEGICO

Il Piano Strategico rappresenta il documento in cui vengono esplicitati obiettivi di miglioramento e di sviluppo attraverso la definizione delle linee di indirizzo di Ateneo che orienteranno le scelte operative delle strutture accademiche e gestionali. Il documento è il prodotto di un processo di redazione collettivo e partecipato, l'esito di un significativo percorso di pianificazione strategica che ha coinvolto e coinvolgerà la comunità universitaria tutta.

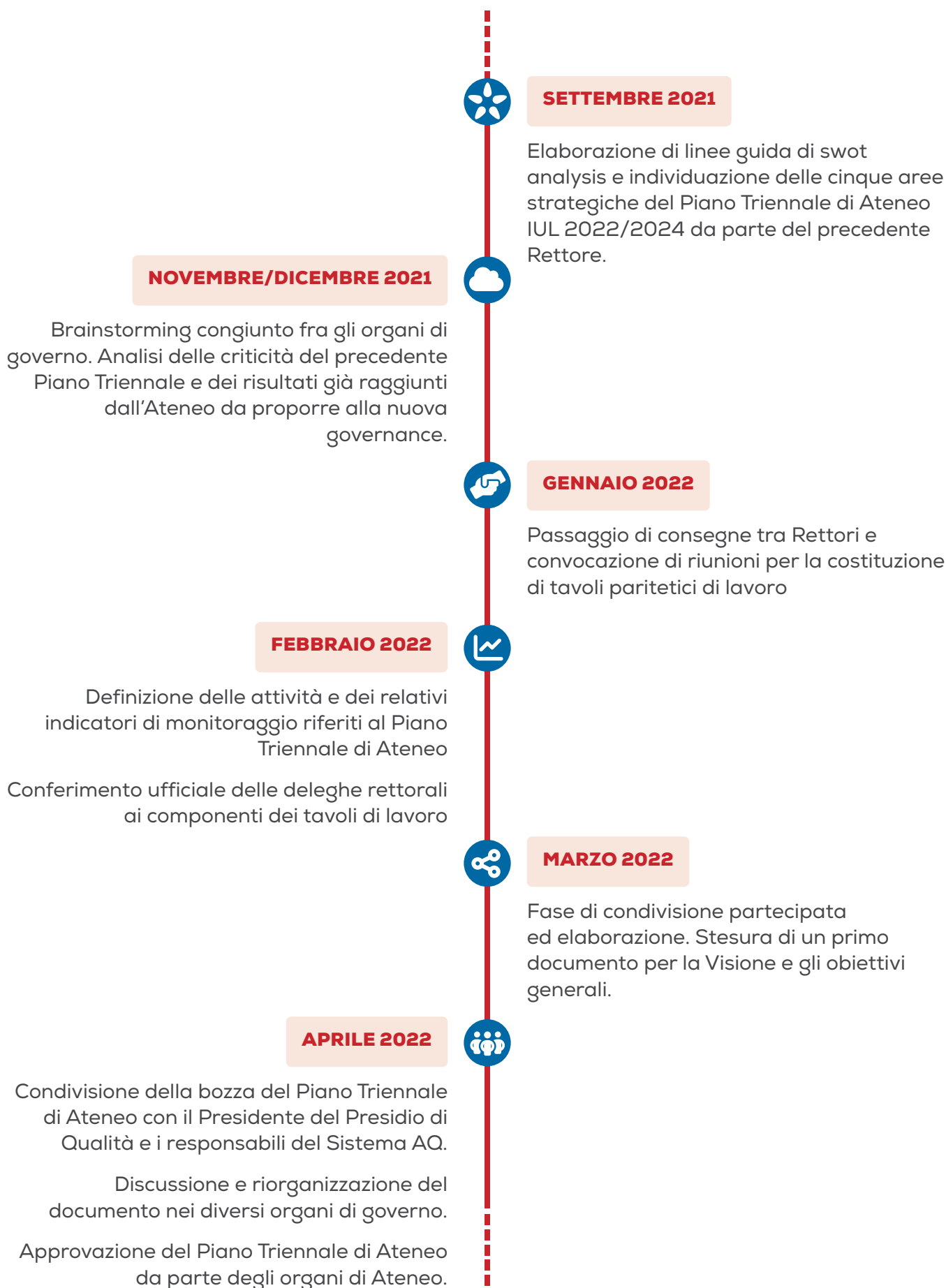
In questa ottica di governance partecipata e di valorizzazione di tutte le professionalità interne all'Ateneo, diversi sono stati i soggetti che hanno partecipato alla redazione del Piano Strategico. Più nel dettaglio, il procedimento di redazione e comunicazione del Piano Strategico può suddividersi in più fasi.

Al termine del suo mandato, il Rettore uscente ha delineato le cinque principali aree strategiche che avrebbero potuto caratterizzare il modello di PTA della IUL per il triennio 2022/2024, ossia: didattica, ricerca, internazionalizzazione, terza missione e risorse umane.

In seguito, l'attuale Rettore ha convocato riunioni finalizzate a costituire dei tavoli paritetici volti all'elaborazione di analisi e alla formulazione di riflessioni di indirizzo sui temi connessi al documento programmatico. Ogni tavolo ha previsto la partecipazione di un coordinatore, un docente, un esperto della materia, un componente del personale tecnico-amministrativo e uno studente.

In un secondo momento, sono state convocate ulteriori riunioni allo scopo di definire le attività da intraprendere per raggiungere gli obiettivi riferibili alle aree strategiche, oltre che i relativi indicatori di risultato. Si è successivamente proceduto alla condivisione della bozza del documento con il Presidente del Presidio di Qualità e tutti i responsabili del Sistema AQ, i quali hanno fornito le loro osservazioni e suggerito le revisioni necessarie alla redazione del documento definitivo.

Il Piano strategico 2022/2024 pertanto, pienamente coerente e rispettoso degli indirizzi politici del Sistema di Qualità, rappresenta un modello per il futuro rinnovamento dell'Università, delineando nuovi obiettivi e contemplando azioni strategiche credibili e realizzabili, finalizzate a rendere l'Ateneo maggiormente attrattivo e competitivo sul panorama nazionale ed internazionale.





DIDATTICA E FORMAZIONE

L'Università Telematica degli Studi IUL, sorta storicamente anche su iniziativa di INDIRE, rappresenta il canale formativo tramite cui vengono valorizzati i prodotti della ricerca scientifica e viene favorita l'innovazione, lo scambio e il trasferimento della conoscenza, con particolare riferimento a quella relativa al settore scolastico e all'utilizzo delle nuove tecnologie digitali. L'offerta formativa proposta è innovativa e dinamica, e la didattica è incentrata sull'interazione con lo studente e su un modello di insegnamento/apprendimento flessibile e personalizzabile.

Per il triennio a venire, gli obiettivi prefissati e le azioni programmate dall'Ateneo, sono sintetizzabili come segue:

Obiettivi	Azioni
<p>D1 - Innovare le metodologie didattiche</p>	<p>D1.1 - Sperimentare nuove metodologie di insegnamento (ricorso ad approcci deduttivi, interattivi e induttivi)</p> <p>D1.2 - Sviluppare attività collaborative con gli studenti</p> <p>D1.3 - Creare nuovi e innovativi percorsi di formazione</p> <p>D1.4 - Sottoporre a revisione critica l'impianto didattico adottato</p> <p>D1.5 - Creare un Centro per la formazione dei docenti e dei tutor all'innovazione didattica</p>
<p>D2 - Ridurre il dropout e promuovere la regolarità del percorso formativo</p>	<p>D2.1 - Organizzare un'efficiente e coordinata attività di tutoraggio</p> <p>D2.2 - Individuare gli studenti in ritardo e mettere in atto adeguate azioni di supporto</p> <p>D2.3 - Identificare gli insegnamenti critici e intraprendere specifiche azioni di recupero</p>
<p>D3 - Promuovere percorsi multidisciplinari all'interno dell'offerta formativa</p>	<p>D3.1 - Progettare percorsi di studio interatteneo e/o interclasse</p> <p>D3.2 - Promuovere percorsi che favoriscano la scelta di insegnamenti facoltativi presenti anche in altri CdS o acquisiti attraverso la virtual mobility</p>
<p>D4 - Valorizzare percorsi volti allo sviluppo di competenze trasversali e linguistiche</p>	<p>D4.1 - Progettare corsi e seminari sulle soft skills e sulle competenze trasversali</p> <p>D4.2 - Predisporre questionari per l'autovalutazione delle competenze linguistiche degli studenti</p> <p>D4.3 - Aggiornamento delle competenze didattiche in lingua inglese dei docenti e dei tutor</p>
<p>D5 - Adottare politiche che rafforzino l'inclusione degli studenti con disabilità e/o portatori di bisogni educativi speciali</p>	<p>D5.1 - Aggiornamento delle linee guida relative al percorso di studio di studenti con disabilità e bisogni educativi speciali</p> <p>D5.2 - Rafforzare le azioni di tutorato per studenti con disabilità e bisogni educativi speciali</p>

D1 - Innovare le metodologie didattiche

L'Ateneo IUL si impegna per il triennio a promuovere azioni volte al costante miglioramento dell'attività didattica. Il mondo dell'Università sta attraversando una fase di profondo ripensamento della didattica, per offrire agli studenti un insieme di conoscenze e competenze funzionali ai mondi del lavoro, della ricerca e dell'innovazione. Numerose evidenze mostrano quanto la qualità dell'insegnamento sia un elemento fondamentale per promuovere la motivazione, la resilienza e, in ultima istanza, il successo degli studenti.

Al fine di perseguire tale obiettivo, l'Ateneo si impegna a intraprendere le azioni che seguono.

D1.1 - Sperimentare nuove metodologie di insegnamento (ricorso ad approcci deduttivi, interattivi e induttivi)

Le evidenze provenienti dalla ricerca empirica sull'apprendimento sottolineano l'importanza di metodologie di insegnamento e apprendimento improntate all'apprendimento attivo, all'apprendimento in situazione e al lavoro in gruppi per promuovere competenze di pensiero elevato, favorire coinvolgimento e motivazione degli studenti e prevenire il *dropout*. A questo scopo, l'Ateneo si impegna a promuovere corsi che utilizzino metodologie sperimentali di *distance learning*.

D1.2 - Sviluppare attività collaborative con gli studenti

L'Ateneo non è solo un luogo di formazione, ma anche e soprattutto di scambio e di arricchimento reciproco. Dare voce alle opinioni e alle iniziative degli studenti è essenziale per generare un ambiente di contaminazione positiva, in grado di favorire il benessere, la partecipazione attiva e la resilienza degli stessi. L'Ateneo si impegna a promuovere e sostenere iniziative di collaborazione da, per e con gli studenti per la valutazione, il monitoraggio ed il miglioramento della didattica coinvolgendo studenti iscritti nei diversi corsi di studio.

D1.3 - Creare nuovi e innovativi percorsi di formazione

Per poter preparare gli studenti a un mondo del lavoro in continuo mutamento, è necessario che l'attenzione dell'Ateneo sia costantemente rivolta ad aggiornare la propria offerta didattica. L'Ateneo si impegna a proporre percorsi di formazione innovativi, in grado di intercettare le richieste del mercato del lavoro contemporaneo e fornire conoscenze e competenze

strategiche per formare nuove figure professionali capaci di competere nel nuovo mercato globale.

D1.4 - Sottoporre a revisione critica l'impianto didattico adottato

L'emergenza pandemica, se da una parte ha dimostrato l'inefficacia delle metodologie didattiche più tradizionali dall'altra, ha reso manifesto il potenziale, ancora solo parzialmente esplorato, dell'apprendimento a distanza nell'Istruzione superiore. L'Ateneo si impegna a realizzare un costante monitoraggio del proprio impianto didattico, pubblicando a cadenza biennale un report della qualità dell'impianto didattico dei propri corsi di studio e insegnamento alla luce delle evidenze empiriche e del feedback di docenti e studenti.

D1.5 - Creazione di un Centro per la formazione dei docenti e dei tutor all'innovazione didattica

Le evidenze scientifiche sottolineano l'importanza del ruolo del docente nel determinare la qualità e l'efficacia dell'apprendimento. L'attenzione alle competenze didattiche di docenti e tutor è quindi una variabile decisiva per assicurare la qualità dell'insegnamento. Per questa ragione, l'Ateneo prevede, nei prossimi tre anni, l'attivazione di un percorso di formazione obbligatorio rivolto a docenti e tutor di tutti i CdS per arricchire la qualità e la ricchezza delle strategie didattiche e valutative.

Gli indicatori di riferimento per l'obiettivo in esame sono i seguenti:

- ID1.1.1 - Numero di percorsi didattici sperimentali
- ID1.2.1 - Numero di iniziative/progetti di collaborazione che coinvolgano studenti iscritti a CdS diversi
- ID1.3.1 - Numero di corsi di alta formazione
- ID1.4.1 - Numero di report di revisione con cadenza biennale
- ID1.5.1 - Attivazione di un percorso obbligatorio rivolto ai docenti e ai tutor con cadenza annuale

D2 - Ridurre il dropout e promuovere la regolarità del percorso formativo

Il *dropout* universitario è un problema che riguarda studenti, famiglie, istituzioni universitarie, e l'intera società. Le evidenze sottolineano come questo fenomeno sia legato ad aspetti vocazionali sia alla difficoltà di raggiungere i traguardi di apprendimento desiderati. Per contrastare questo fenomeno, l'Ateneo IUL si impegna per il triennio a promuovere azioni volte a ridurre l'incidenza del *dropout* e assicurare la regolarità del percorso formativo. Al fine di perseguire tale obiettivo, l'Ateneo si impegna a intraprendere le azioni che seguono.

D2.1 - Organizzare una efficiente e coordinata attività di tutoraggio

Il tutoraggio degli studenti è una attività fondamentale volta a garantire la regolarità del percorso formativo, l'orientamento, il benessere e la resilienza degli studenti durante il percorso universitario. Per questa ragione, l'Ateneo si impegna a garantire una struttura di tutoraggio efficiente e coordinata, con l'obiettivo di ridurre la percentuale di abbandoni di ciascun CdS del 10% nei prossimi tre anni.

D2.2 - Individuare gli studenti in ritardo e mettere in atto di adeguate azioni di supporto

Il ricorso ai *learning analytics*, in combinazione con la sensibilità di docenti e tutor, rende più semplice intercettare tempestivamente le situazioni problematiche legate ai risultati di apprendimento degli studenti, consentendo così la messa in atto di adeguate azioni di supporto.

Nel prossimo triennio, l'Ateneo si impegna ad aumentare del 10% la percentuale di studenti iscritti entro la normale durata del CdS (in corso) che abbiano acquisito almeno 40 CFU nel corso dell'anno accademico, favorendo così la regolarità del percorso formativo e il raggiungimento dei traguardi di apprendimento.

D2.3 - Identificare gli insegnamenti critici e intraprendere specifiche azioni di recupero

Nel percorso di molti studenti che abbandonano il percorso universitario si possono identificare dei *roadblocks*, ossia degli insegnamenti/sbarramento che possono aver rallentato il percorso dello studente rispetto ai propri colleghi, mettendone a dura prova la vocazione, la motivazione e la resilienza.

Identificare questi insegnamenti è il primo passo per poter intraprendere delle specifiche azioni, volte da una parte a recuperare gli studenti in difficoltà e dall'altra a prevenire il ripresentarsi di queste situazioni.

Gli indicatori di riferimento per l'obiettivo in esame sono i seguenti:

- ID2.1.1 - Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni
- ID2.2.1 - Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.a.
- ID2.3.1 - Numero di interventi di percorsi di recupero ad hoc

D3 - Promuovere percorsi multidisciplinari all'interno dell'offerta formativa

L'Ateneo IUL valorizza e favorisce fortemente la capacità degli studenti di stabilire collegamenti tra discipline differenti. Il pensiero divergente, la capacità di coniugare, fondere e mettere in relazione tra loro competenze e conoscenze disciplinari eterogenee, sono competenze fortemente richieste dall'attuale contesto storico e lavorativo, indispensabili per fronteggiare in modo creativo e non standardizzato le numerose sfide poste da una realtà contemporanea sempre più complessa.

Al fine di perseguire tale obiettivo, l'Ateneo si impegna a intraprendere le azioni che seguono.

D3.1 - Progettare percorsi di studio interateneo e/o interclasse

L'Ateneo si impegna nel triennio ad includere all'interno della propria offerta formativa percorsi di studio multidisciplinari, sia interateneo che interclasse. I corsi di studio interateneo sono organizzati congiuntamente con altri atenei italiani o stranieri, e possono essere attivati con la stipula di una apposita convenzione finalizzata a disciplinare gli obiettivi e le attività formative del corso di studio. I corsi di studio interclasse, invece, sono corsi il cui Ordinamento rispetta i requisiti di entrambe le classi. Lo studente è tenuto a scegliere contestualmente all'atto dell'immatricolazione la classe entro la quale intende conseguire il titolo, ferma la possibilità di modificare la scelta sino all'atto dell'iscrizione all'ultimo anno.

D3.2 - Promuovere percorsi che favoriscano la scelta di insegnamenti facoltativi presenti anche in altri CdS o acquisiti attraverso la virtual mobility

L'Ateneo, nell'articolazione dei diversi corsi di studio, pone particolare attenzione a consentire agli studenti di sostenere "esami a scelta" relativi ad insegnamenti appartenenti a corsi di studio differenti, ma aventi per oggetto tematiche interconnesse o comunque riconducibili all'area di interesse dell'insegnamento in questione. Tutto ciò con l'obiettivo di favorire una contaminazione di conoscenze più approfondite. Allo stesso modo, anche al fine di promuovere la dimensione internazionale della formazione sul piano didattico, gli studenti avranno la possibilità di ottenere il riconoscimento di CFU - da computare nell'ambito di quelli riconducibili ad "esami a scelta"- tramite la partecipazione ad attività di virtual mobility (es. CORSI MOOC).

Gli indicatori di riferimento per l'obiettivo in esame sono i seguenti:

- ID3.1.1 - Numero di percorsi di studio interateneo e/o interclasse progettati;
- ID3.2.1 - Numero di incontri tra docenti e studenti di illustrazione delle opportunità di una formazione multidisciplinare.

D4 - Valorizzare percorsi volti allo sviluppo di competenze trasversali e linguistiche

L'Ateneo IUL intende fornire ai suoi studenti tutti gli strumenti necessari a fronteggiare un contesto storico, sociale, economico e lavorativo caratterizzato da forte incertezza, competitività e rapidi cambiamenti. In uno scenario come quello descritto, un solido bagaglio di conoscenze teoriche non è più sufficiente, ma è indispensabile avere sviluppato altresì adeguate competenze. È compito dell'Alta Formazione adottare tutte le misure necessarie a favorire questo sviluppo.

Al fine di perseguire tale obiettivo, l'Ateneo si impegna a intraprendere le azioni che seguono.

D4.1 - Progettare corsi e seminari per promuovere lo sviluppo di soft skills e competenze trasversali

Per il triennio a venire, agli studenti sarà data la possibilità di frequentare seminari per lo sviluppo di competenze trasversali e soft skills, fortemente richieste dal mondo delle professioni oltre che particolarmente utili alla crescita personale. Si tratta delle competenze chiave che consentono di approcciarsi positivamente al mondo, di interagire efficacemente con le persone e di fronteggiare con successo qualsiasi situazione. Applicate al contesto lavorativo in senso ampio, queste si rivelano particolarmente utili sia sul piano della gestione della performance individuale, che su quello relativo al rapporto con i colleghi.

D4.2 - Predisporre questionari per l'autovalutazione delle competenze linguistiche degli studenti

L'Ateneo IUL, consapevole dell'assoluta centralità che riveste la valutazione diagnostica e formativa negli interventi educativi, si impegna nel triennio a sottoporre periodicamente agli studenti dei questionari di valutazione, allo scopo di rilevare il livello delle competenze linguistiche possedute da questi ultimi all'inizio del loro percorso accademico ed in costanza di esso. Ciò consente da un lato di monitorare l'efficacia delle attività formative già intraprese, e dall'altro di calibrare gli interventi formativi futuri.

D4.3 - Aggiornamento delle competenze didattiche in lingua inglese per docenti e tutor

L'ateneo IUL si impegna a organizzare ed erogare periodicamente e con cadenza predefinita percorsi di aggiornamento professionale ad hoc rivolti a docenti e tutor in lingua inglese, per rafforzare le competenze metodologico-didattiche e linguistiche di questi ultimi, nell'ottica di favorire l'internazionalizzazione delle attività di formazione a trecentosessanta gradi.

Gli indicatori di riferimento per l'obiettivo in esame sono i seguenti:

- ID4.1.1 - Numero di cicli di seminari rivolti agli studenti di tutti i CdS per lo sviluppo di soft skills e competenze trasversali;
- ID4.1.2 - Numero di questionari per l'autovalutazione delle competenze linguistiche degli studenti;
- ID4.1.3 - Numero di percorsi formativi attivati ad hoc.

D5 - Adottare politiche che rafforzino l'inclusione degli studenti con disabilità e/o portatori di bisogni educativi speciali

L'Ateneo IUL è particolarmente sensibile al valore dell'inclusione sociale e pone grande attenzione alle diversità, adoperandosi per abbattere le discriminazioni di varia natura e dare vita ad una comunità di formazione inclusiva. Viene infatti posta la massima attenzione affinché nessuno venga escluso o pregiudicato per ragioni indipendenti dalle sue volontà e capacità. Al fine di perseguire tale obiettivo, l'Ateneo si impegna a intraprendere le azioni che seguono.

D5.1 - Aggiornare le linee guida relative al percorso di studio di studenti con disabilità e portatori di bisogni educativi speciali

Le linee guida relative al percorso di studio di studenti con disabilità e portatori di bisogni educativi speciali saranno aggiornate con cadenza periodica ed in modo sistematico dall'Ateneo, che si impegna ad adottare tutti gli accorgimenti e le misure necessarie a favorire un contesto di apprendimento ritagliato sulle specificità di tutti e di ciascuno studente, in modo tale da impedire che le peculiarità del singolo costituiscano un ostacolo, nell'ottica di favorire l'inclusione sociale.

D5.2 - Rafforzare le azioni di tutorato per studenti con disabilità e bisogni educativi speciali

L'Ateneo IUL ha costituito l'Ufficio DSA al fine di garantire il diritto allo studio, all'uguaglianza, all'inclusione sociale e fornire un supporto agli studenti iscritti affetti da disabilità o DSA. Tra le funzioni dell'Ufficio rientrano quelle di accoglienza, orientamento individuale, tutorato e predisposizione del PDP (Piano Didattico Personalizzato). Ciascuno studente riceverà il sostegno di cui ha bisogno per l'intera durata del suo percorso universitario, attraverso l'attivazione di misure dispensative e strumenti compensativi, anche in sede d'esame. Inoltre la IUL, al fine di rafforzare le azioni di tutorato a sostegno degli studenti disabili o DSA, organizza specifici corsi di formazione rivolti ai tutor degli studenti suddetti, allo scopo di garantire un sostegno qualificato ed efficace agli stessi.

Gli indicatori di riferimento per l'obiettivo in esame sono i seguenti:

- ID5.1.1 - Documentazione relativa alla Revisione annuale delle linee guida;
- ID5.2.1 - Tutorati specifici rivolti a studenti con disabilità e bisogni educativi speciali;
- ID5.2.2 - Percorsi di formazione per i tutor di studenti con disabilità e bisogni educativi speciali.

Obiettivo	Azioni	Indicatore	Target triennale
D1 - Innovare le metodologie didattiche	D1.1 - Sperimentare nuove metodologie di insegnamento (ricorso ad approcci deduttivi, interattivi e induttivi)	ID1.1.1 - N. di percorsi didattici sperimentali	≥3
	D1.2 - Sviluppare attività collaborative con gli studenti	ID1.2.1 - Numero di iniziative/progetti di collaborazione che coinvolgono studenti iscritti a CdS diversi	≥1
	D1.3 - Creare nuovi e innovativi percorsi di formazione	ID1.3.1 - N. di corsi di alta formazione	≥3
	D1.4 - Sottoporre a revisione critica l'impianto didattico adottato	ID1.4.1 - N. di report di revisione con cadenza biennale	2
	D1.5 - Creare un Centro per la formazione dei docenti e dei tutor all'innovazione didattica	ID1.5.1 - Attivazione di un percorso obbligatorio con rivolto ai docenti e ai tutor con cadenza annuale	≥3
D2 - Ridurre il dropout e promuovere la regolarità del percorso formativo	D2.1 - Organizzare un'efficiente e coordinata attività di tutoraggio	ID2.1.1 - Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni	- 10 %
	D2.2 - Individuare gli studenti in ritardo e mettere in atto adeguate azioni di supporto	ID2.2.1 - Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.d.	10%
	D2.3 - Identificare gli insegnamenti critici e intraprendere specifiche azioni di recupero	ID2.3.1 - N. di interventi di definizione di percorsi di recupero ad hoc	≥5

Obiettivo	Azioni	Indicatore	Target triennale
D3 - Promuovere percorsi multidisciplinari all'interno dell'offerta formativa	D3.1 - Progettare percorsi di studio interateneo e/o interclasse	ID3.1.1 - N. di percorsi di studio interateneo e/o interclasse progettati	≥1
	D3.2 - Promuovere percorsi che favoriscano la scelta di insegnamenti facoltativi presenti anche in altri CdS o acquisiti attraverso la virtual mobility	ID3.2.1 - N. di incontri tra docenti e studenti di illustrazione delle opportunità di una formazione multidisciplinare	≥18
D4 - Valorizzare percorsi volti allo sviluppo di competenze trasversali e linguistiche	D4.1 - Progettare corsi e seminari sulle soft skills e sulle competenze trasversali	ID4.1.1 - N. di cicli di seminari rivolti agli studenti di tutti i CdS per lo sviluppo di soft skills e competenze trasversali	≥1
	D4.2 - Predisporre questionari per l'autovalutazione delle competenze linguistiche degli studenti	ID4.2.1 - N. di questionari per l'autovalutazione delle competenze linguistiche degli studenti	≥3
	D.4.3 - Aggiornamento delle competenze didattiche in lingua inglese dei docenti e dei tutor	ID4.3.1 - N. di percorsi formativi attivati ad hoc	≥1

Obiettivo	Azioni	Indicatore	Target triennale
<p>D5 - Adottare politiche che rafforzino l'inclusione degli studenti con disabilità e/o portatori di bisogni educativi speciali</p>	<p>D5.1 - Aggiornamento delle linee guida relative al percorso di studio di studenti con disabilità e bisogni educativi speciali</p>	<p>ID5.1.1 - Documentazione relativa alla Revisione annuale delle linee guida</p>	<p>≥3</p>
	<p>D5.2 - Rafforzare le azioni di tutorato per studenti disabilità e bisogni educativi speciali</p>	<p>ID5.2.1 - Tutorati specifici rivolti a studenti disabilità e bisogni educativi speciali</p>	<p>Rapporto studenti / tutor pari a 3 : 1</p>
		<p>ID5.2.2 - Percorsi di formazione per i tutor di studenti con disabilità e bisogni educativi speciali</p>	<p>In funzione del numero di tutor attivati</p>



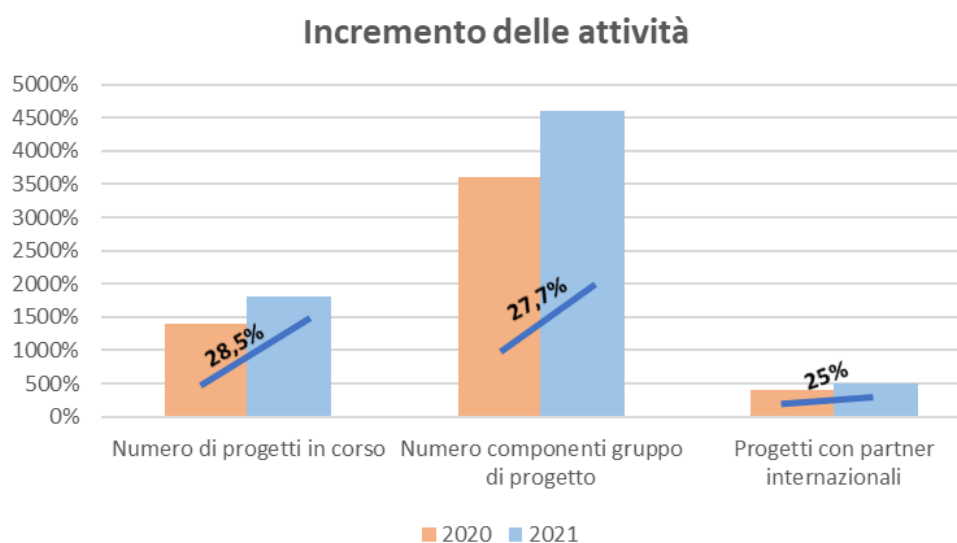
RICERCA

L'Università Telematica degli Studi IUL, anche in considerazione del suo legame statutario con INDIRE, ha una vocazione scientifica orientata all'ambito delle scienze umane. Attraverso l'attività di ricerca scientifica, l'Ateneo intende contribuire allo sviluppo e alla diffusione di forme di conoscenza sempre nuove, nell'ottica di favorire innovazione e sviluppo.

Per il triennio a venire, gli obiettivi prefissati e le azioni programmate per raggiungerli sono sintetizzabili come segue.

Obiettivi	Azioni
R1 - Migliorare la reputazione dell'attività di ricerca dell'Ateneo	R1.1 - Incrementare la partecipazione dei ricercatori a eventi esterni
	R1.2 - Progettare e sviluppare la library delle pubblicazioni dei docenti
	R1.3ab - Favorire la dimensione internazionale della ricerca e istituire l'Ufficio di Ricerca di Dipartimento
	R1.4 - Assicurare un efficiente sistema di monitoraggio e valutazione dei progetti
R2 - Sostenere la ricerca attraverso i canali editoriali	R2.1 - Potenziare le attività dei due canali editoriali della IUL
	R2.2 - Incrementare le attività di IUL PRESS
R3 - Finanziare la ricerca di base	R3.1 - Investire nella ricerca
R4 - Consolidare l'identità intellettuale della IUL	R4.1 - Creare un laboratorio permanente di studio sulla metodologia della ricerca
R5 - Promuovere progetti di ricerca per lo sviluppo tecnologico	R5.1 - Incentivare le attività di ricerca in ambito tecnologico
R6 - Assicurare la qualità	R6.1 - Introdurre e diffondere un approccio TQM alla cultura della qualità

Nel triennio 2019-2021 si è registrata una forte crescita delle quantità e qualità delle attività di ricerca della IUL. Le relazioni semestrali di monitoraggio prodotte dal dipartimento di Scienze Umane evidenziano per l'ultimo biennio un incremento del numero di progetti e del numero di soggetti coinvolti nei gruppi di progetto.



Sono, inoltre, aumentate le collaborazioni esterne grazie al coinvolgimento di ricercatori di altri atenei, enti di ricerca, aziende e soggetti del terzo settore e alla stipula di accordi formalizzati in ambito nazionale e internazionale.

Nel biennio 20/21 il dipartimento ha curato l'emanazione di bandi interni per il finanziamento di progetti di ricerca. La valutazione delle candidature è stata condotta con criteri oggettivi e trasparenti dalla Commissione Ricerca, nominata dal CdA e di cui fanno parte il Rettore, il Preside di Facoltà, il Direttore del Dipartimento Scienze Umane e un docente scelto dal CdA stesso.

Anno	Titolo progetto	Componenti del gruppo di ricerca	Partnership attivate
2020	Imparare ad apprendere: le neuroscienze per la continuità didattica	Sara Mori (Responsabile del progetto); Alessia Rosa; Silvia Panzavolta; Beatrice Aimi.	Progetto cofinanziato da GRUPPO SCUOLA COOP. SOC. A R.L. - ETS.
2020	Il ruolo delle attività motorie e della corporeità nella promozione del benessere	Immacolata Messuri (Responsabile del progetto); Roberta Rosa; Antonio Ascione; Marianna Lo Sasso; Durante Teresa.	
2020	Escape room come strategia educativa per promuovere la salute anche in tempi COVID-19	Immacolata Messuri (Responsabile del progetto); Vincenzo Romano Spica; Federica Valeriani; Mario Carletti; Ferdinando Romano.	
2021	APP(IUL): Comunicazione digitale etica ed efficace	Caterina Ferrini (Responsabile del progetto); Letizia Cinganotto; Federico Giuliani.	
2021	La didattica collaborativa online nella scuola: promuovere la relazione e la partecipazione attiva in rete nel contesto della pandemia Covid-19	Sara Mori (Responsabile del progetto); Alessia Rosa; Elena Mosa; Serena Greco; Anna Dipace; Andres Sandoval-Hernandez; Eliana Maria Osorio; Nurullah Eryilmaz.	Progetto cofinanziato da Fondazione Enrica Amiotti e Università di Bath, Department of Education.
2021	RIME. Raccontare il Territorio con la Media Education	Alessia Rosa (Responsabile del progetto); Giuseppina Rita Jose Mangione; Chiara Giunti; Paola Nencioni; Sara Mori; Alessandra Anichini; Michela Bongiorno; Orazio Miglino; Raffaele Di Fuccio.	Progetto cofinanziato da SmartED.

Per la valorizzazione degli esiti della ricerca sono state attivate le seguenti iniziative:

1 - partecipazione a convegni e pubblicazione di articoli scientifici per valorizzare gli esiti dei progetti finanziati dall' Ateneo.

Tra le iniziative in questione rientrano:

Fablearn 14-18 dicembre 2020

Presentazione: **Pierro, A. & Mori, S.** "Immaginare e disegnare le aperture: il disegno creativo per esplorare lo spazio intorno e dentro sé". Pubblicato in "Miotti, B. Guasti, L., Scaradozzi, D., Di Stasio, M., Screpanti (2021). (a cura di). Movimento Maker, robotica educativa e ambienti di apprendimento innovativi a scuola e in DAD. Carocci. Ricerche INDIRE. pp. 98-105. Il contributo nasce dalla ricerca svolta in collaborazione tra IUL e l'Azienda Falchetti "IWDPD – Innovation in Window and Door Profile Designs".

REN Conference 30-31 marzo 2021

Presentazione: **Rosa, A., Mori, S., Panzavolta, S.**, "Neuroscienze per migliorare la continuità educativa", pubblicato negli Atti del Convegno, *Research on educational Neuroscience*, a cura di Francesco Peluso Cassese, Edizioni Universitarie Romane, Roma, pp. 57-59. Il contributo nasce dal progetto di ricerca finanziato dall'Università IUL "Neuroscienze per la continuità didattica".

Il International Conference of the journal "Scuola Democratica" 2-3-4-5 June, 2021

a) Panel e presentazione di **Mori, S. Panzavolta, S. Rosa, A.**
Convenor del Panel "*Neurosciences in education. Challenges and opportunities in reducing inequalities and promoting inclusion thought brain-based research approaches*" e presentazione "*Neuroscience for didactic continuity: reflecting on teaching practices to improve educational success of students*" pubblicato in "Proceedings of the 2nd International Conference of the Journal Scuola Democratica: Learning with New Technologies, Equality and Inclusion, pp.377- 391. Il panel e il contributo nascono dal progetto di ricerca finanziato dall'Università IUL "Neuroscienze per la continuità didattica".

b) Presentazione di **Cecchi, G., Nencioni, P., Giunti, C., Mori** "*The use of data for the educational success of students in online universities*" pubblicato in "*Proceedings of the 2nd International*

Conference of the Journal Scuola Democratica: Learning with New Technologies, Equality and Inclusion, S. pp.291-305. Il contributo nasce dalla ricerca "[Social learning e attività interattive online nella didattica universitaria: Il anno](#)".

Sono stati pubblicati su riviste di fascia A o riviste internazionali i seguenti articoli:

MORI, S., PANZAVOLTA, S., ROSA, A. (2021), Distance education and parental role in Italy. Evidence-based reflections based on an international survey after the first lockdown, in "*Rivista italiana di educazione familiare*", 179-200, DOI: 10.36253/rief-10292

MORI, S. PANZAVOLTA, S. ROSA, A. (2021). The experience of distance education through the words of Italian parents within an international survey, *La Famiglia* 55/265, 266-280

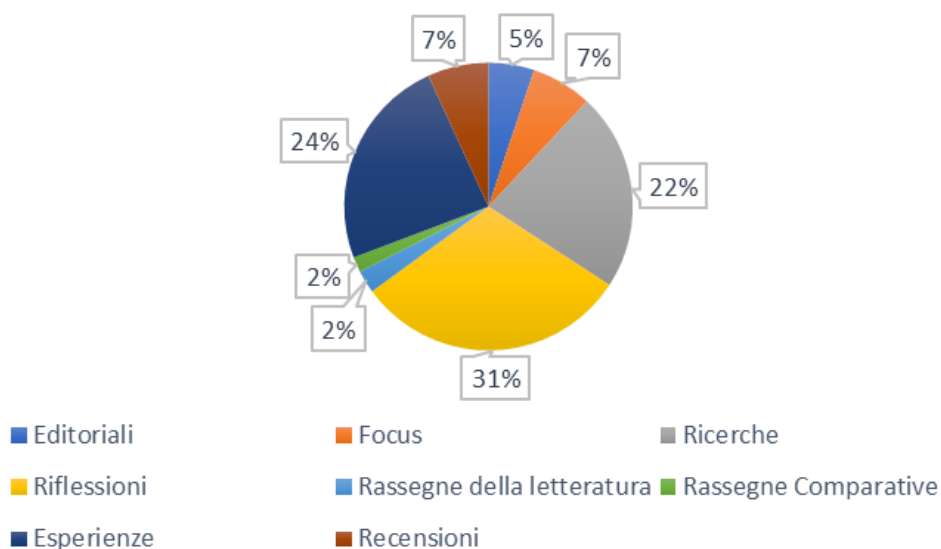
Le pubblicazioni fanno riferimento al progetto di ricerca "[ICIPES – International Covid 19 Impact on Parental Engagement Study](#)" condotto insieme all'Università di Bath.

2 - Si è avviata la costituzione della casa editrice dell'ateneo (IUL Press) e la pubblicazione di una rivista scientifica (IUL Research).

Il consistente impegno editoriale per la pubblicazione della rivista è documentato dai dati relativi ai primi numeri (annualità 2020 e 2021):

- Fascicoli pubblicati (online e cartaceo) - 4 (2 annualità);
- Fascicoli in lavorazione - 2 (n. 5, uscita giugno 2022 e n. 6 uscita dicembre 2022);
- Articoli pubblicati - 117.

Articoli pubblicati per tipologia



Di cui:

- Articoli in lingua inglese - 17;
- Autori coinvolti - 219 (di cui autori stranieri - 28);
- Numero pagine totali pubblicate - 1432;
- Visualizzazioni totali IUL Research online - 3253;
- Numero copie stampate IUL Research cartaceo - 1400;
- Submissions ricevute - 209.

Per quanto concerne la pubblicazione di libri, è stato di recente pubblicato il volume:

Mori, S. & Baldi D. (2021), (a cura di). *L'apprendimento collaborativo nei contesti universitari. Uno studio per la valorizzazione della dimensione sociale della conoscenza*. Firenze: IUL PRESS. Collana Studi e Ricerche 978-88-955947

Il libro raccoglie i dati tratti dal primo anno del progetto di ricerca "Social learning e attività interattive online nella didattica universitaria".

Ad oggi è in corso la pubblicazione di altri tre titoli, realizzati in continuità con attività dell'Università:

- **"Aldo Moro e l'Italia repubblicana. Un percorso storico e pedagogico"** prende il nome del corso di perfezionamento e aggiornamento professionale svoltosi nell'anno 2020-2021. Il lavoro svolto dall'ultima Commissione parlamentare di inchiesta sul "caso Moro", conclusasi marzo 2018 con la restituzione di nuovi elementi, ha fornito l'occasione per tornare a rivisitare una pagina importante della nostra storia e cultura, affiancando al percorso storico una serie di riflessioni di carattere pedagogico e di spunti pedagogico-didattici per innovare l'insegnamento della storia. Il volume, articolato in due parti, contiene da un lato i testi delle lezioni e degli approfondimenti svolti durante il corso e dall'altro alcuni lavori conclusivi prodotti dai corsisti. Tra gli autori figurano On. Giuseppe Fioroni, Presidente Commissione parlamentare d'inchiesta sul rapimento e l'uccisione di Aldo Moro; On. Miguel Gotor, Assessore alla cultura del Comune di Roma; Prof. Emerito Franco Cambi. Il volume è a cura dei Prof. Benedetti, Bernardi, Iannuzzi.
- **"Essere educatori professionali: una ricerca sul campo"**, fa riferimento ad un'esperienza didattica per la formazione della figura di educatore professionale socio-pedagogico realizzata presso l'Università Telematica degli Studi IUL. La realizzazione del percorso formativo ha condotto, sin dalle prime fasi, alla realizzazione di una ricerca sul campo, condotta con gli educatori – e non per gli educatori – partendo dai problemi concreti che questi ultimi realmente vivono nella loro quotidianità lavorativa.

- **“Pratiche di insegnamento-apprendimento della filosofia. Dagli Orientamenti alla didattica per competenze”.** Lo studio descritto in questo libro presenta i risultati di una ricerca condotta da ricercatori IUL e docenti universitari e combina riflessione teorica, ricerca on the desk e ricerca sul campo al fine di indagare quali effetti abbia avuto la prospettiva promossa dal documento sullo scenario nazionale, sia a livello del dibattito teorico suscitato, sia a livello delle buone pratiche che ad esso variamente si richiamano.

Il trend positivo nello sviluppo delle attività di ricerca e in quelle ad esse connesse costituisce la base su cui fondare la progettazione del triennio 22/24, orientata sui seguenti cinque macro-obiettivi, perseguiti tramite le relative azioni.

R1 - Migliorare la reputazione dell'attività di ricerca dell'Ateneo

Come premesso, l'Università IUL è un ateneo telematico che fonda la sua identità su caratteri originali legati al legame statutario con l'INDIRE, pertanto la ricerca rappresenta una dimensione vitale. È quindi strategicamente rilevante porre il massimo impegno non solo nello sviluppo di progetti significativi ma anche nella capacità di attestare presso la comunità scientifica la qualità dei processi e degli esiti della ricerca. Al fine di perseguire tale obiettivo, l'Ateneo si impegna ad intraprendere le azioni che seguono.

R1.1 Incrementare la partecipazione dei ricercatori a eventi esterni

L'Ateneo IUL intende incoraggiare, sostenere e rafforzare la partecipazione dei ricercatori a seminari, convegni, fiere ed eventi aperti ad un pubblico esterno. Per facilitare tale processo, si elaboreranno specifiche linee guida che indichino anche le relative procedure amministrative.

R1.2 - Progettare e sviluppare la library delle pubblicazioni dei docenti

L'Università IUL ha un corpo docente che appartiene a diverse tipologie contrattuali e la raccolta e la documentazione della produzione scientifica attesta una ricchezza e una varietà di contributi che va ben oltre quella dei docenti che rientrano nelle procedure della VQR. Verranno quindi potenziati gli strumenti per questa operazione attraverso la realizzazione di una library condivisa che in modalità open access raccolga i testi e li renda disponibili anche per l'adozione nei corsi di studio.

R1.3ab - Favorire la dimensione internazionale della ricerca e Istituire l'Ufficio di Ricerca di Dipartimento

Nell'ambito degli obiettivi complessivi relativi all'internazionalizzazione, verranno messe in atto azioni volte a incrementare il numero e la qualità dei progetti che prevedano partnership internazionali, con un'attenzione particolare a quelli che derivano da contesti competitivi che apportino vantaggi anche di natura finanziaria. A questo scopo verrà istituito presso il dipartimento un Ufficio Ricerca che, tra le altre cose, pubblicherà una newsletter periodica per raccogliere e diffondere informazioni relative alle opportunità di partecipazione ai bandi internazionali. L'ufficio metterà in atto azioni di sostegno e di accompagnamento al lavoro dei gruppi di progetto.

R1.4 - Assicurare un efficiente sistema di monitoraggio e di valutazione dei progetti

Nel corso del triennio saranno potenziati i sistemi di monitoraggio grazie anche all'ottimizzazione del sistema di Knowledge Management interno già avviato dal 2020, con l'obiettivo di rendere interoperabili i sistemi di raccolta e di lettura statistica dei dati. In particolare, verrà implementato un sistema di management che potrà supportare i ricercatori nella gestione integrata e coerente delle informazioni nei progetti al fine di assicurarne il successo. In questo modo si potranno ottenere una serie di benefici, tra cui: la promozione del rispetto delle tempistiche, il monitoraggio dei tempi, il miglioramento della collaborazione e della collaborazione, la gestione efficace del reporting.

Contemporaneamente, si approfondiranno e diversificheranno i protocolli di autovalutazione e di valutazione dei progetti conclusi, con particolare attenzione agli aspetti relativi alla ricaduta e all'impatto degli esiti della ricerca.

Il protocollo di autovalutazione ex-post dei progetti di ricerca IUL sintetizzerà le informazioni raccolte nella valutazione ex-ante e quelle raccolte nel monitoraggio in itinere aggiungendo una riflessione finale sul lavoro di ricerca svolto. Rispetto alla valutazione ex-ante dei progetti di ricerca, si terrà conto dei dati riportati nelle sezioni che indagano la "validità scientifica della proposta di progetto"; rispetto al monitoraggio in itinere, utilizzeranno le informazioni in merito al rispetto dei tempi nelle fasi previste e alla produzione di prodotti (indicatori di output).

Per il processo di autovalutazione finale del progetto verrà chiesto al gruppo di ricerca di completare una relazione che risponde a domande inerenti sia al processo, sia ai prodotti. Per la sua compilazione verranno messi a disposizione un'intervista per testimoni privilegiati e un questionario che potranno essere somministrati a chi ha partecipato alla ricerca o ad eventuali stakeholders. Gli strumenti saranno di ausilio al processo di valutazione e potranno essere modificati e adattati ai singoli progetti sulla base del metodo e degli obiettivi.

La relazione di autovalutazione approfondirà quattro macro-aree: indicatori di prodotto (output), di risultato (outcome), di impatto e di fattibilità.

Gli aspetti legati a indicatori di prodotto (output) saranno finalizzati ad indagare ciò che è stato prodotto direttamente dal progetto di ricerca, cioè i prodotti concreti di quel che l'attività di ricerca ha messo in campo o che prevede di portare avanti negli anni futuri (ad esempio: pubblicazioni scientifiche, report, attività di disseminazione).

Gli aspetti legati a indicatori di risultato (outcome) saranno finalizzati a indagare gli effetti immediati sui beneficiari e coloro che sono stati coinvolti nel progetto (ad esempio: numero di soggetti coinvolti, livello di innovazione percepito, livello di soddisfazione di chi ha partecipato alla ricerca e di chi può essere considerato un portatore di interesse).

Con riferimento agli indicatori di impatto, verrà chiesto di riportare dati inerenti l'impatto percepito, ossia il livello di cambiamento che la ricerca può aver prodotto rispetto alle competenze interne dell'università e al posizionamento nel dibattito scientifico; per quanto riguarda eventuali committenti esterni farà riferimento ai cambiamenti percepiti all'interno dell'organizzazione coinvolta nel processo di ricerca o nella restituzione dei risultati.

Per quel che concerne la valutazione del livello di trasferibilità/fattibilità metodologica verrà chiesto un giudizio rispetto al fatto che la ricerca sia fattibile e replicabile anche in altri contesti o in un secondo momento e che sia sostenibile da un punto di vista economico.

Gli indicatori di riferimento per l'obiettivo in esame sono i seguenti:

- IR1.1.1 - Numero di ricercatori presenti in contesti di presentazione esterna dei progetti come seminari, convegni, fiere ed eventi;
- IR1.2.1 - Numero di testi scientifici nella library di Ateneo;
- IR1.3a.1 - Numero di progetti di ricerca in contesti internazionali;
- IR1.3b.1 - Costituzione di un ufficio di supporto;
- IR1.4.1 - Progetti soggetti a monitoraggio.

R2 - Sostenere la ricerca attraverso i canali editoriali

L'Ateneo IUL si impegna a sostenere la ricerca fornendo adeguata visibilità ai suoi prodotti tramite tutti i mezzi di cui dispone, tra cui i suoi canali editoriali. Al fine di perseguire tale obiettivo, l'Ateneo si impegna a intraprendere le azioni che seguono.

R2.1 - Potenziare le attività dei due canali editoriali della IUL

Nel triennio 22/24 l'Ateneo IUL si impegna a potenziare l'attività dei due canali editoriali della IUL.

- La Rivista per il settore educativo

IUL Research proseguirà nella pubblicazione delle edizioni semestrali monotematiche. L'obiettivo principale è quello di legare sempre di più le tematiche dei vari numeri con le priorità dei progetti di punta dell'Ateneo, in modo che la rivista sia al tempo stesso un canale per la valorizzazione della ricerca della IUL e un'opportunità per collegarla alla comunità scientifica nazionale e internazionale. Entro il triennio ci si propone l'obiettivo di ottenere il collocamento in fascia A ANVUR.

- La casa editrice

Verranno incrementate le pubblicazioni di studi e ricerche in forma monografica o collettanea, con l'obiettivo primario di creare una base di testi utili per l'adozione nei corsi di studio. Al tempo stesso, questo canale sarà anche la via privilegiata per la pubblicazione dei rapporti di ricerca della IUL.

R2.2 - Incrementare le attività di IUL PRESS

L'Ateneo IUL intende consolidare le attività relative ai canali editoriali ed in particolare l'iniziativa IUL PRESS, che ha preso le mosse nel biennio precedente.

La realizzazione di una casa editrice di Ateneo ha le finalità di sostenere la produzione scientifica dei docenti e ricercatori, e di promuovere la sinergia tra didattica e le attività di ricerca.

Le pubblicazioni di studi e ricerche in forma monografica o collettanea, saranno infatti incrementate con l'obiettivo di incrementare una *library* di testi utili per l'adozione nei corsi di studio, che assicuri la scientificità dei materiali a disposizione degli studenti.

IUL PRESS collocherà le pubblicazioni in due collane, una di «**Studi e ricerche**», con particolare attenzione ai rapporti di ricerca dei progetti finanziati annualmente dall'Ateneo, ma con la massima apertura a proposte di vario tipo formulate da docenti, la seconda dedicata a «**Manuali e strumenti**», di approfondimento didattico nelle varie discipline. In entrambi i casi i volumi potranno avere forma monografica oppure collettanea e coinvolgere tutor, ricercatori e assegnisti ed essere chiaramente indirizzati all'adozione in specifici SDD.

Tutti i volumi pubblicati da IUL PRESS saranno dotati di ISBN e verranno sottoposti, se richiesto, al referaggio esterno. I volumi saranno disponibili gratuitamente per gli studenti nella piattaforma di formazione, ma saranno accessibili anche a un pubblico più ampio con la diffusione sulle principali piattaforme di e-commerce librario, secondo il modello "print on demand".



Gli indicatori di riferimento per l'obiettivo in esame sono i seguenti:

- IR2.1.1 - Numero di articoli direttamente legati ai progetti di ricerca IUL sulla rivista IUL Research;
- IR2.2.1 - Numero di download dei fascicoli della rivista;
- IR2.2.2 - Collocazione della rivista in fascia A;
- IR2.2.3 - Numero di report di ricerca pubblicati in forma di volumi in IUL-PRESS.

R3 - Finanziare la ricerca di base

L'Ateneo IUL persegue, per il triennio a venire, l'obiettivo di finanziare in modo strategico la ricerca di base. Al fine di perseguire tale obiettivo, l'Ateneo si impegna a intraprendere le azioni che seguono.

R3.1 - Investire nella ricerca

La scelta assunta fin dall'inizio è quella di non ripartire i fondi per la ricerca in forme capillari o a pioggia, ma di accentrare le risorse su progetti selezionati, che intercettino le priorità strategiche della IUL. Questa linea operativa verrà approfondita puntando a un'integrazione sempre più forte delle azioni di ricerca con le iniziative editoriali e più in generale con tutte le forme di valorizzazione degli output dei progetti.

Gli indicatori di riferimento per l'obiettivo in esame sono i seguenti:

- IR3.1.1 - Numero di candidature in risposta ai bandi interni;
- IR3.1.2 - Numero di progetti finanziati con fondi IUL;
- IR3.1.3 - Numero di progetti con cofinanziamento da parte di soggetti esterni;
- IR3.1.4 - Entità degli stanziamenti per la ricerca definiti dal CDA.

R4 - Consolidare l'identità intellettuale della IUL

L'Ateneo IUL, per il triennio a venire, si impegna ad intraprendere le attività necessarie ad esaltare e valorizzare le sue peculiarità ed i suoi tratti distintivi, anche sul piano della ricerca.

Al fine di perseguire tale obiettivo, l'Ateneo si impegna a intraprendere le azioni che seguono.

R4.1 - Creare un laboratorio permanente di studio sulla metodologia della ricerca

Elemento caratterizzante dell'Ateneo è la sua vicinanza al mondo della scuola e della formazione. Senza ledere i diritti dei ricercatori e la libertà di ricerca, si avvierà quindi una riflessione condivisa sugli aspetti metodologici della ricerca. Il modello di ricerca adottato dalla IUL si caratterizza per una forte inclinazione e tensione verso la consapevolezza metodologica del proprio operato. A partire dall'originario impianto della ricerca pedagogica di tipo speculativo, storico e descrittivo sui problemi della scuola e della formazione umana, l'Ateneo è volto maggiormente alla ricerca empirica e alla discussione critica sui metodi d'indagine da utilizzare. Tra questi occupa un posto di rilievo il paradigma della ricerca-azione, funzionale a una lettura partecipata e attiva dei fenomeni indagati. Quello della ricerca-azione è un particolare tipo di ricerca sul campo, nel quale gli autori della ricerca sono gli stessi protagonisti dell'intervento che viene messo in atto per realizzare un cambiamento sociale, e sul quale i medesimi soggetti sono chiamati a promuovere una discussione partecipata.

In considerazione di questo iniziale paradigma, la IUL abbraccia il campo esteso dei metodi in uso nella ricerca delle scienze umane: i metodi clinici, i metodi qualitativi, i metodi correlazionali e quasi sperimentali, fino ai metodi quantitativi e sperimentali.

Ciò è coerente con l'introduzione nell'Università di diversi corsi di studio, come quelli relativi alle scienze dell'educazione, linguistica e comunicazione, psicologia, e scienze motorie. In ciascuna di queste aree sono contemplati modelli e impianti di ricerca diversi. Esiste tuttavia anche la possibilità di favorire una prospettiva e una modalità di lettura trasversali, che colgano gli elementi metodologici comuni alle diverse discipline e ne promuovano una visione ad ampio spettro, integrata, comparata e differenziata.

Il dipartimento si impegnerà nel triennio ad avviare una riflessione condivisa su questi aspetti, funzionale all'adozione di scelte sempre più consapevoli sul piano metodologico in fase di stesura e conduzione dei progetti.

L'obiettivo dichiarato è di creare un laboratorio permanente e diffuso, aperto a contributi e confronti con i soggetti esterni e con la comunità scientifica, come via da intraprendere per riflettere sulla ricerca. Questo sarà anche il luogo per promuovere e organizzare iniziative periodiche di formazione sulla metodologia. Il progetto di un laboratorio si propone scopi quali: rendere esplicite le modalità di ricerca utilizzate, effettuare su di esse un monitoraggio e un confronto, promuovere processi di autoconsapevolezza attraverso la discussione scientifica. La finalità ultima è quella di favorire una necessaria riflessione critica sul modo di operare dell'Ateneo, funzionale a un miglioramento degli stessi progetti di ricerca intrapresi e a un ulteriore consolidamento dell'identità intellettuale della IUL.

Gli indicatori di riferimento per l'obiettivo in esame sono i seguenti:

- IR4.1.1 - Numero di eventi annui di formazione e confronto interno;
- IR4.1.2 - Numero di docenti attivi nel laboratorio;
- IR4.1.3 - Numero di pubblicazioni derivante dall'attività del laboratorio metodologico;
- IR4.1.4 - Numero di docenti esterni invitati per attività seminariali e di studio.

R5 - Promuovere progetti di ricerca per lo sviluppo tecnologico

L'Ateneo, in piena coerenza con la sua natura Telematica e con la sua mission, persegue per il triennio l'obiettivo di promuovere progetti di ricerca volti a favorire lo sviluppo tecnologico. Al fine di perseguire tale obiettivo, l'Ateneo si impegna a intraprendere le azioni che seguono.

R5.1 - Incentivare le attività di ricerca in ambito tecnologico

Si tratta di un ambito della ricerca volto a individuare soluzioni tecnologiche più funzionali allo sviluppo del modello didattico della IUL, e in tal senso si collega ai progetti sul campo che indagano la dimensione del social learning e a quelli che ricercano assetti innovativi efficaci per il tutoring disciplinare e di percorso. In stretto rapporto con il settore di sviluppo tecnologico dell'ateneo, verranno progettati modelli di ambiente di apprendimento on line per il cooperative learning e la partecipazione attiva degli studenti ai processi didattici.

Particolare attenzione verrà dedicata alla progettazione di applicazioni che consentano di proporre forme di didattica in tempi e spazi sempre più personalizzabili grazie all'interazione su diversi device. A tale scopo andranno sviluppate e testate apposite app multiplatforma che permettano allo studente una fruizione dei contenuti più pratica e veloce.

Nel triennio verrà inoltre migliorata la piattaforma già esistente attraverso l'implementazione di aule virtuali per gli studenti. Queste aule potranno essere gestite in autonomia dagli studenti e rappresenteranno degli spazi in cui potersi confrontare e poter studiare in gruppo in maniera più approfondita ed efficace rispetto al semplice forum. Questo sviluppo permetterà quindi una più facile interazione fra gli studenti anche nei lavori di gruppo.

Inoltre, sarà possibile gestire i documenti di studio direttamente sulla piattaforma. Lo studente avrà quindi modo di caricare fogli di lavoro, modificarli e condividerli con gli altri studenti sul portale IUL, senza dover utilizzare altri strumenti e rendendo l'ambiente didattico più dinamico e completo.

Assume infine un ruolo strategico lo sviluppo dei sistemi di condivisione della conoscenza, in particolare quello di una library per raccogliere la produzione scientifica.

IUL Library sarà un repository istituzionale per l'archiviazione la pubblicazione dei prodotti della ricerca di Ateneo collegati a IUL Press. IUL Library raccoglierà e censirà la produzione scientifica dell'Università con particolare attenzione alle pubblicazioni sulla rivista IUL Research e delle pubblicazioni IUL PRESS, sarà quindi sia un catalogo descrittivo che un deposito istituzionale dei prodotti scientifici IUL.

In quanto catalogo descrittivo, i contributi saranno classificati per tipologia: contributi su rivista, contributi in volume, contributi in atti di convegno. La Library conterrà una copia del contributo e le sue informazioni descrittive: titolo, autori, numero pagine, parole chiave, SSD di riferimento, DOI, area di ricerca (comunicazione e media, economia e marketing, pedagogia, processi educativi e didattica, psicologia, scienze motorie – educazione allo sport). IUL Library garantirà la conservazione nel tempo dei risultati e dei prodotti della ricerca di Ateneo collegati a IUL Press e favorirà il monitoraggio della produzione scientifica di Ateneo.

IUL Library dialogherà con il Learning Management System (LMS) Moodle che gestisce l'offerta formativa IUL al fine di favorire la condivisione delle pubblicazioni IUL Press all'interno dell'Ateneo e un uso più efficiente dei contributi scientifici a fini didattici. IUL Library sarà infatti una libreria didattica integrata in Moodle, un sistema di gestione documentale che consentirà a docenti e tutor di adottare nei propri corsi i prodotti della ricerca di Ateneo collegati a IUL Press contribuendo alla disseminazione dei risultati della ricerca scientifica dell'Ateneo.

L'inserimento dei contributi, in versione digitale ed editoriale, è riservato a docenti, tutor, ricercatori, assegnisti di ricerca, autori e coautori degli stessi. L'inserimento comporterà l'accettazione delle policy stabilite da IUL. Il repository istituzionale IUL Library sarà accessibile e visibile agli autori e amministratori di IUL Library.

Tutte le attività di ricerca in ambito tecnologico verranno attivate in stretta collaborazione con il settore di sviluppo e gestione dei servizi tecnici dell'Ateneo.

Gli indicatori di riferimento per l'obiettivo in esame sono i seguenti:

- IR5.1.1 - Numero di progetti di ricerca finalizzati allo sviluppo tecnologico;
- IR5.1.2 - Numero di pubblicazioni derivante dall'attività di ricerca tecnologica;

- IR5.1.3 - Numero di partnership esterne per progetti di ricerca tecnologica.

R6 - Assicurare la qualità

L'Ateneo IUL riserva grande attenzione all'assicurazione della qualità della formazione universitaria, nell'ambito della quale rientra l'attività di ricerca.

Al fine di perseguire tale obiettivo, l'Ateneo si impegna a intraprendere le azioni che seguono.

R6.1 - Introdurre e diffondere un approccio TQM alla cultura della qualità

Allo scopo di perseguire l'obiettivo suddetto, nel triennio verrà sviluppata questa nuova linea di ricerca per introdurre e diffondere in tutti i settori dell'ateneo un approccio TQM (Total Quality Management) alla cultura della qualità.

A tale scopo si finanzieranno appositi progetti, comparando diverse soluzioni e sperimentandole con la partecipazione attiva di tutto il personale della IUL. La ricerca in questo settore sarà accompagnata da momenti seminariali di formazione che saranno progettati in stretta sinergia con il Nucleo e con gli altri organismi deputati all'assicurazione e al controllo della qualità.

Gli indicatori di riferimento per l'obiettivo in esame sono i seguenti:

- IR6.1.1 - Numero di progetti di ricerca finalizzati all'assicurazione della qualità;
- IR6.1.2 - Numero di docenti attivi nei progetti;
- IR6.1.3 - Numero di pubblicazioni derivate dall'attività dei progetti sulla qualità.

Obiettivi	Azioni	Indicatori	Target triennale
R1 - Migliorare la reputazione dell'attività di ricerca dell'Ateneo	R1.1 - Incrementare la partecipazione dei ricercatori ad eventi esterni	IR1.1.1 - Numero di ricercatori presenti in contesti di presentazione esterna dei progetti come seminari, convegni, fiere ed eventi	+ 15%
	R1.2 - Progettare e sviluppare la library delle pubblicazioni dei docenti	IR1.2.1 - Numero di testi scientifici nella library di Ateneo	≥15
	R1.3a - Favorire la dimensione internazionale della ricerca	IR1.3a.1 - Numero di progetti di ricerca in contesti internazionali	+ 30%
	R1.3b - Istituire l'Ufficio di Ricerca di Dipartimento	IR1.3b.1 - Costituzione di un ufficio di supporto	1
	R1.4 - Assicurare un efficiente sistema di monitoraggio e valutazione dei progetti	IR1.4.1 - Progetti soggetti a monitoraggio	100%
	R2.1 - Potenziare le attività dei due canali editoriali della IUL	IR2.1.1 - Numero di articoli direttamente legati ai progetti di ricerca IUL sulla rivista IUL Research	+ 15%
R2 Sostenere la ricerca attraverso i canali editoriali	R2.2 - Incrementare le attività di IUL PRESS	IR2.2.1 - Numero di Download dei fascicoli della rivista	+ 50%
		IR2.2.2 - Collocazione della rivista in fascia A	Sì
		IR2.2.3 - Numero di report di ricerca pubblicati in forma di volumi in IUL-PRESS	100%

Obiettivi	Azioni	Indicatori	Target triennale
R3 - Finanziare la ricerca di base	R3.1 - Investire nella ricerca	IR3.1.1 - Numero di candidature in risposta ai bandi interni IR3.1.2 - Numero di progetti finanziati con fondi IUL IR3.1.3 - Numero di progetti con cofinanziamento da parte di soggetti esterni IR3.1.4 - Entità degli stanziamenti per la ricerca definiti dal CDA	+ 30% + 20% + 10% + 50%
R4 - Consolidare l'identità intellettuale della IUL	R4.1 - Creare un laboratorio permanente di studio sulla metodologia della ricerca	IR4.1.1 - Numero di eventi di formazione e confronto interno IR4.1.2 - Numero di docenti attivi nel laboratorio IR4.1.3 - Numero di pubblicazioni derivante dall'attività del laboratorio metodologico IR4.1.4 - Numero di docenti esterni invitati per attività seminariali e di studio	≥ 3 ≥ 20 ≥ 2 ≥ 5

Obiettivi	Azioni	Indicatori	Target triennale
<p>R5 - Promuovere progetti di ricerca per lo sviluppo tecnologico</p>	<p>R5.1 - Incentivare le attività di ricerca in ambito tecnologico</p>	<p>IR5.1.1 - Numero di progetti di ricerca finalizzati allo sviluppo tecnologico</p> <p>IR5.1.2 - Numero di pubblicazioni derivate dall'attività di ricerca tecnologica</p> <p>IR5.1.3 - Numero di partnership esterne per progetti di ricerca tecnologica</p>	<p>≥1</p> <p>≥1</p> <p>≥1</p>
<p>R6 - Assicurare la qualità</p>	<p>R6.1 - Introdurre e diffondere un approccio TQM alla cultura della qualità.</p>	<p>IR6.1.1 - Numero di progetti di ricerca finalizzati all'assicurazione della qualità</p> <p>IR6.1.2. - Numero di pubblicazioni derivate dall'attività dei progetti sulla qualità</p>	<p>≥2</p> <p>≥1</p>



TERZA MISSIONE

L'Università Telematica degli Studi IUL propone un modello di Università «aperta» alla società, al territorio e alle realtà sociali, economiche e produttive, attraverso attività volte alla promozione e allo sviluppo della conoscenza e alla creazione di forme di raccordo sempre più efficaci e strutturate tra mondo della formazione e mondo delle professioni.

Per il triennio a venire, gli obiettivi prefissati dall'Ateneo e le azioni programmate per raggiungerli sono sintetizzabili come segue.

Obiettivi	Azioni
T1 - Innovare le forme e i metodi di orientamento in entrata e in uscita	T1.1 - Incentivare la partecipazione ad eventi e manifestazioni nazionali dedicate all'orientamento
	T1.2 - Rafforzare l'attività di tirocinio e Placement
T2 - Creare Strutture di intermediazione	T2.1 - Istituire nuove strutture di intermediazione
T3 - Incentivare le Attività conto terzi	T3.1 - Eseguire prestazioni di Servizi e attività di consulenza
	T3.2 - Favorire attività di ricerca commissionata e formazione finanziata
T4 - Creare percorsi finalizzati alla formazione continua, all'apprendimento permanente e alla didattica aperta	T4.1 - Avviare laboratori professionalizzanti e casi di studio
	T4.2 - Erogare formazione permanente aperta
T5 - Sostenere e valorizzare il Public engagement	T5.1 - Organizzare ed ospitare eventi culturali su tematiche socialmente rilevanti
	T5.2 - Favorire la diffusione dei risultati della ricerca

T1 - Innovare le forme e i metodi di orientamento in entrata e in uscita

Il Servizio di Orientamento in entrata ed in uscita dell'Ateneo è rivolto agli studenti della scuola secondaria di secondo grado interessati all'offerta formativa IUL e agli studenti laureandi e neo-laureati presso l'Ateneo. L'orientamento in entrata aiuta gli studenti a sviluppare la propria identità, a prendere decisioni sulla propria vita personale e professionale; l'orientamento in uscita facilita l'incontro tra domanda e offerta formativa e, successivamente, tra domanda e offerta di lavoro.

Al fine di perseguire tale obiettivo, l'Ateneo si impegna ad intraprendere le azioni che seguono.

T1.1 - Incentivare la partecipazione ad eventi e manifestazioni nazionali dedicate all'orientamento

Quanto all'orientamento in entrata, l'Ateneo IUL si propone per il triennio a venire di attivare strategie di comunicazione e interazione con le realtà scolastiche di riferimento e di incrementare la partecipazione a manifestazioni ed eventi nazionali dedicati all'orientamento, come il "Salone dell'orientamento", "Fiera Didacta" e simili.

T1.2 - Rafforzare l'attività dell'Ufficio tirocini e Placement

I tirocini rappresentano un completamento del percorso formativo degli studenti ma sono anche un'occasione per fornire supporto alle agenzie formative e al settore dei servizi, oltre che per sviluppare nuove competenze. L'efficace espletamento delle attività di tirocinio rappresenta un vantaggio per tutti gli attori coinvolti:

- lo studente aumenta le possibilità di essere assunto;
- l'Azienda può favorire la prosecuzione del rapporto con il tirocinante valorizzando il know how acquisito dallo studente durante il suo periodo di tirocinio.

L'Ateneo IUL si impegna per il triennio a migliorare l'organizzazione dell'Ufficio tirocini, che promuove e supporta l'attivazione dei tirocini curriculari regolamentati dalle singole normative regionali. L'Ufficio assiste virtualmente gli studenti negli adempimenti amministrativi connessi all'espletamento del tirocinio e provvede alla formalizzazione, in sinergia con tutti i corsi di studio, dei tirocini formativi, mediante apposite

convenzioni stipulate ai sensi del D.M. 142 /98. **A tale proposito, l'Ateneo si propone per il triennio di intensificare le collaborazioni intrattenute con enti e rappresentanti del mondo delle professioni al fine di rafforzare le attività espletate dagli uffici di Tirocinio e Placement.**

Gli indicatori di riferimento per l'obiettivo in esame sono i seguenti:

- IT 1.1.1 - Numero di eventi e di manifestazioni nazionali dedicati all'orientamento;
- IT 1.2.1 - Numero di convenzioni per l'attivazione di tirocini e numero di attività finalizzate al Placement.

T2 - Creare Strutture di intermediazione

La creazione di strutture di intermediazione tra realtà accademica e realtà lavorative mira ad attivare forme di sinergia strutturata tra formazione universitaria e competenze professionali.

Al fine di perseguire tale obiettivo, l'Ateneo si impegna ad intraprendere le azioni che seguono.

T2.1 - Istituire nuove strutture di intermediazione

Per il triennio l'Ateneo IUL si impegna a istituire nuove ed ulteriori strutture di raccordo tra mondo accademico e mondo delle professioni, attivando forme di collaborazione sinergica tra saperi teorici e competenze professionali, contando su partnership con una visione integrata e multidisciplinare. Tale contaminazione di competenze, conoscenze ed abilità è volta a favorire l'innovazione continua. Più nel dettaglio, le forme di raccordo che l'Università si impegna a fornire supporto alle imprese per l'accesso a opportunità nelle relazioni con l'università, come collaborazioni di ricerca scientifica, partecipazione a progetti finanziati, sottoscrizione di accordi quadro di collaborazione tra università ed imprese.

L'indicatore di riferimento per l'obiettivo in esame è il seguente:

- IT2.2.1 - Numero di strutture di intermediazione.

T3 - Incentivare le Attività conto terzi

Allo stesso scopo di favorire forme di collaborazioni sinergiche e di creare ponti tra realtà accademica e professionale, l'Ateneo si impegna ad incentivare le attività svolte per conto di terzi.

Al fine di perseguire tale obiettivo, l'Ateneo si impegna ad intraprendere le azioni che seguono.

T3.1 - Eseguire prestazioni di Servizi e attività di consulenza

Per il triennio l'Ateneo IUL si impegna a implementare attività di consulenza in favore di imprese e organizzazioni (profit o no profit) al fine di fornire supporto alle attività di ricerca e sviluppo di queste ultime.

I principali ambiti di intervento delle attività di consulenza sono i seguenti:

- aspetti tecnico-scientifici per l'attività di ricerca e sviluppo svolta dalle imprese;
- aspetti organizzativi e manageriali;
- controllo di gestione;
- aspetti legali (tributari, giuslavoristici, contrattuali, ecc.);
- organizzazione aziendale;
- comunicazione;
- pubblicità.

L'Ateneo si riserva comunque di valutare attività di consulenza relative ad ulteriori aree di intervento, purché coerenti con le attività di ricerca e le aree di competenza scientifica e didattica dell'Ateneo.

T3.2 - Favorire attività di ricerca commissionata e formazione finanziata

Le attività di ricerca commissionata all'Ateneo sono attività di ricerca applicata funzionale a soddisfare le esigenze di imprese, enti, associazioni e di qualsiasi ente ne faccia richiesta. L'Ateneo intende proporsi come punto di riferimento per lo svolgimento di attività di ricerca applicata in favore di tutti i soggetti che necessitano di un supporto scientifico ma non dispongono delle

risorse economiche necessarie a finanziare attività di ricerca. Quanto alle attività di formazione, le numerose collaborazioni attivate permetteranno all'Università IUL di rafforzare questo filone di attività. A questo proposito saranno implementate le partnership per sviluppare sempre nuove iniziative formative in continuità con i corsi di studi attivi in Ateneo. Inoltre, l'obiettivo del prossimo triennio sarà quello di incrementare la partecipazione a progetti finanziati con fondi europei.

Gli indicatori di riferimento per l'obiettivo in esame sono i seguenti:

- IT3.1.1 - Numero di prestazioni di servizio e attività di consulenze;
- IT3.2.1 - Numero di corsi di formazione finanziata e di ricerche commissionate.

T4 - Creare percorsi finalizzati alla formazione continua, all'apprendimento permanente e alla didattica aperta

L'Ateneo IUL promuove e favorisce forme di didattica «aperta» alla società, al territorio e alle realtà sociali, economiche e produttive, attraverso forme di diffusione e di sviluppo della conoscenza rivolte ad un pubblico di destinatari sia interno che esterno alla comunità studentesca dell'Ateneo.

Al fine di perseguire tale obiettivo, l'Ateneo si impegna ad intraprendere le azioni che seguono.

T4.1 - Avviare laboratori professionalizzanti e casi studio per gli studenti di Ateneo

L'analisi e la discussione di casi aziendali, laboratori professionalizzanti, e lo sviluppo di project work su specifiche aree tematiche rientrano nella metodologia didattica di numerose discipline, soprattutto quelle afferenti al management e alla gestione d'impresa. In alternativa ai casi studio presentati su carta, risulta più stimolante per gli studenti discutere di casi reali con il coinvolgimento diretto di aziende o professionisti. Il risultato è di reciproca utilità: sia l'azienda che gli studenti, infatti, avranno l'occasione di creare dei contatti che potrebbero tramutarsi in una futura collaborazione professionale.

T4.2 - Erogare formazione permanente “aperta” e corsi rivolti all’aggiornamento professionale

L’Ateneo si propone, per il triennio a venire, di istituire i corsi di alta formazione rivolti sia a privati, sia a imprese, sia al personale della PA. L’Ateneo intende promuovere un’economia basata sulla “conoscenza” in coerenza con le politiche europee che, a partire dal Consiglio Europeo di Lisbona del marzo 2000 si pongono come obiettivo strategico di sviluppare un’economia basata sulla conoscenza, invitano alla promozione di forme di economia più competitiva e dinamica, in grado di generare una crescita sostenibile e dare vita a una maggiore occupazione e coesione sociale. L’azione in questione ha il fine di mettere a disposizione di tutti una “formazione “aperta” strutturata su *short courses* relativi ad aree tematiche volti a promuovere lo sviluppo di soft skills immediatamente spendibili nel mondo del lavoro. Le collaborazioni internazionali attivate dall’Ateneo gli consentiranno in particolare di rendere disponibili MOOC sia complementari ai corsi di studio e sia di libera fruizione. Quanto ai corsi di aggiornamento professionale, saranno erogati percorsi di aggiornamento professionale e formazione continua, come corsi di alta specializzazione, corsi di lingua straniera, corsi in materia di sicurezza sul lavoro, laboratori professionalizzanti, e simili.

Particolare attenzione sarà rivolta al coinvolgimento di una pluralità di soggetti istituzionali e non, fra cui Pubbliche Amministrazioni, Camere di Commercio, Fondazioni, Ordini professionali, Organizzazioni no profit e del Terzo Settore.

Ciò, allo scopo di attivare quel “circolo virtuoso” di cooperazione reciproca tra Università e sistema produttivo verso l’obiettivo comune di favorire innovazione, progresso e produttività.

Un particolare focus sarà riservato alla formazione del personale scolastico docente e non docente nonché al personale delle agenzie formative impegnate nella gestione di attività sportive e di servizi alla persona.

Gli indicatori di riferimento per l’obiettivo in esame sono i seguenti:

- IT4.1.1 - Numero di laboratori professionalizzanti e casi di studio;
- IT4.2.1 - Numero di corsi rivolti alla formazione permanente aperta.

T5 - Sostenere e valorizzare il Public engagement

Il Public engagement è la componente della Terza Missione rivolta all'esterno, tramite la quale l'Ateneo diviene punto di riferimento culturale per la società di appartenenza, in grado di influire sui processi di accrescimento e diffusione dei valori civici e sociali di cui si caratterizza. Al fine di perseguire tale obiettivo, l'Ateneo si impegna ad intraprendere le azioni che seguono.

T5.1 - Organizzare ed ospitare eventi culturali su tematiche socialmente rilevanti

Allo stesso scopo di perseguire l'Obiettivo n.5, l'Università si impegna altresì ad organizzare eventi pubblici, come Open day, incontri di divulgazione scientifica ad accesso aperto, mostre, convegni, oltre che fiere e saloni rientranti nelle attività di orientamento ed interazione con le scuole superiori.

T5.2 - Favorire la diffusione dei risultati della ricerca

L'Ateneo si impegna a potenziare e rafforzare tutte le attività di divulgazione dei risultati della ricerca scientifica, con particolare riguardo a quelli concernenti tematiche culturali, di attualità, di interesse pubblico e sportivo, tramite: diffusione dei risultati delle ricerche, tra cui: studio e di divulgazione di conoscenze devono essere potenziate e valorizzate, in particolare:

- la divulgazione scientifica su temi di attualità e di interesse pubblico, tramite: partecipazione a seminari, convegni, congressi, workshop anche partecipando a fiere ed eventi nazionali ed internazionali come (es. Didacta);
- la divulgazione attraverso la casa editrice IUL PRESS e la rivista scientifica IUL Research dei risultati della ricerca;
- la partecipazione a tavoli, comitati, commissioni, organi di vigilanza ecc. per favorire il confronto pubblico su tematiche di interesse economico, sociale, culturale, ambientale;
- collaborazione con le associazioni culturali per volte all'organizzazione di iniziative su specifiche tematiche condivise;
- incentivazione di attività nel mondo dello sport;
- la promozione e partecipazione a iniziative dirette a favorire tematiche di rilevanza sociale (es.: sensibilizzazione verso tematiche socialmente rilevanti quali salute, prevenzione sanitaria, cultura del benessere psico-fisico dello sport, ecc).

Gli indicatori di riferimento per l'obiettivo in esame sono i seguenti:

- IT5.1.1 - Numero di eventi pubblici;
- IT5.2.1 - Numero di eventi finalizzati alla diffusione della ricerca.

Obiettivi	Azioni	Indicatore	Target triennale
T1 - Innovare le forme e i metodi di orientamento in entrata ed in uscita	T1.1 - Incentivare la partecipazione a eventi e manifestazioni nazionali dedicate all'orientamento	IT1.1.1 - Numero di eventi e di manifestazioni nazionali dedicati all'orientamento	≥ 3
	T1.2 - Rafforzare l'attività di tirocinio e Placement	IT1.2.1 - Numero di convenzioni per l'attivazione di tirocini e numero di attività finalizzate al Placement	+15%
T2 - Creare strutture di intermediazione	T2.1 - Istituire nuove strutture di intermediazione	IT2.2.1 - Numero di strutture di intermediazione	≥ 10%
T3 - Incentivare le Attività conto terzi	T.3.1 - Eseguire prestazioni di Servizi e attività di consulenza	IT3.1.1 - Numero di prestazioni di servizio e attività di consulenze	≥ 3
	T3.2 - Favorire attività di ricerca commissionata e formazione finanziata	IT3.2.1 - Numero di corsi di formazione finanziata e di ricerche commissionate	≥ 5
T4 - Creare percorsi finalizzati alla formazione continua, all'apprendimento permanente e alla didattica aperta	T4.1 - Avviare laboratori professionalizzanti e casi di studio	IT4.1.1 - Numero di laboratori professionalizzanti e casi di studio	≥ 6
	T4.2 - Erogare formazione permanente aperta	IT4.2.1 - Numero di corsi rivolti alla formazione permanente aperta	≥ 2
T5 - Sostenere e valorizzare il Public engagement	T5.1 - Organizzare ed ospitare eventi culturali su tematiche socialmente rilevanti	IT5.1.1 - Numero di eventi pubblici	≥ 30
	T5.2 - Favorire la diffusione dei risultati della ricerca	IT5.2.1 - Numero di eventi finalizzati alla diffusione della ricerca	≥ 3



INTERNAZIONALIZZAZIONE

Attraverso l'internazionalizzazione, l'Università Telematica degli Studi IUL persegue l'obiettivo di promuovere la libera circolazione di studenti, docenti, ricercatori e di idee attraverso il mondo globale. Per il triennio a venire, gli obiettivi prefissati dall'Ateneo e le azioni programmate per raggiungerli sono sintetizzabili come segue:

Obiettivi	Azioni
I1 – Sviluppare la Mobilità	I1.1 – Incentivare le attività di Virtual Mobility
	I1.2 – Implementare gli accordi di collaborazione culturale e scientifica interuniversitaria con Università ed Enti di ricerca stranieri
	I1.3. – Istituire corsi di studio e di formazione internazionali
I2 – Implementare le attività di Visiting professor/ researcher	I2.1 – Ospitare seminari e docenze all'interno dei CDS
I3 – Ampliare l'erogazione di insegnamenti in lingua straniera	I3.1 – Erogare insegnamenti in lingua straniera

I1 – Sviluppare la Mobilità

L'Ateneo IUL ritiene fondamentale garantire l'internazionalizzazione della cultura e dei saperi, in una realtà contemporanea così globalizzata, e a tale scopo predispone le iniziative necessarie a favorire la mobilità studentesca internazionale.

Alla mobilità fisica tradizionalmente promossa e condotta da INDIRE attraverso ERASMUS +, l'Università Telematica degli Studi IUL affianca forme di mobilità virtuale, per garantire una formazione internazionale anche a coloro che per motivi lavorativi e/o personali, non possano fisicamente allontanarsi dal Paese. La vasta presenza di studenti-lavoratori iscritti all'Università ha posto quest'ultima di fronte a una scelta: internazionalizzare l'Ateneo secondo forme di mobilità classica tipiche delle Università tradizionali ad esclusivo vantaggio di un ristretto gruppo di studenti oppure intraprendere delle iniziative di mobilità virtuale a vantaggio di tutti gli iscritti senza alcuna discriminazione e con il supporto di una tecnologia alla portata di tutti, assicurando la natura e la mission di un Ateneo telematico inclusivo. Pur tuttavia, l'Università non preclude la possibilità, a chi la manifesti, di svolgere fisicamente dei periodi di studio all'estero. Per questo motivo l'Università si impegna a intraprendere accordi di collaborazione culturale e scientifica interuniversitaria con Università ed Enti di ricerca stranieri e a intraprendere accordi volti alla elaborazione di corsi di studio internazionali.

Al fine di perseguire tale obiettivo, l'Ateneo si impegna ad intraprendere le azioni che seguono.

I1.1-Incentivare le attività di *Virtual Mobility*

La virtual mobility, prassi recentemente adottata in ambito accademico, è un sistema che offre agli studenti l'opportunità di svolgere una mobilità internazionale in coerenza con il proprio percorso di studi pur senza lasciare il Paese. Questa tipologia di mobilità permette agli studenti di frequentare short course di alta qualità erogati online scegliendo tra una vasta gamma di insegnamenti selezionati dall'Università per potenziare i programmi offerti.

La virtual mobility è a tutti gli effetti considerata un'esperienza formativa di internazionalizzazione della carriera accademica e per tal motivo è garantito il riconoscimento delle attività formative svolte in mobilità virtuale.

A decorrere dall'anno accademico 2021/2022, l'Università Telematica degli Studi IUL offre agli studenti iscritti la possibilità di conseguire gratuitamente CFU in mobilità virtuale frequentando *short course* su piattaforme internazionali (MOOC). Ad ogni *short course* l'Università riconosce 2 CFU. I crediti maturati in virtual mobility sono aggiuntivi rispetto a quelli conseguiti nell'ambito del piano di studi obbligatorio.

A decorrere dall'anno accademico 2021/2022, ai fini del punteggio attribuito in sede di esame di laurea, l'Università riconoscerà 1 punto curricolare agli studenti che avranno conseguito almeno 4 CFU nell'ambito delle Virtual Mobility (MOOC) tra i 6 punti attribuibili alle tesi compilative e tra gli 8 punti attribuibili alle tesi sperimentali. Lo studente potrà acquisire fino a un massimo di 4 CFU equivalenti a 2 corsi brevi MOOC disponibili sulla piattaforma Future Learn. L'Ateneo si impegna nel lungo periodo, ad offrire ulteriori esperienze di mobilità virtuale ai suoi studenti, accessibili sulle piattaforme utilizzate dalle più grandi università al mondo come EDX, Coursera, Miriadax e Fun MOOC. e Future Learn.

L'ottenimento di crediti in virtual mobility sarà un requisito fondamentale per l'ottenimento del Premio di Merito che l'Università Telematica degli Studi IUL offrirà annualmente agli studenti più meritevoli a decorrere dall'anno accademico 2022/2023.

11.2 - Implementare gli accordi di collaborazione culturale e scientifica interuniversitaria con Università ed Enti di ricerca stranieri

Per favorire il processo di internazionalizzazione, l'Università Telematica degli Studi IUL intrattiene rapporti con Atenei, Istituzioni e Centri di ricerca esteri, con l'obiettivo di sviluppare attività congiunte di ricerca e di didattica e di favorire lo scambio di docenti e studenti. Lo sviluppo delle collaborazioni internazionali costituisce infatti un obiettivo strategico dell'Ateneo e la formalizzazione di tali rapporti avviene attraverso la stipula di accordi di cooperazione.

L'Università incoraggia forme di collaborazione che hanno lo scopo di promuovere l'innovazione attraverso la ricerca scientifica e costruire sinergie per la realizzazione di percorsi formativi integrati nei settori strategici delle discipline scientifiche pedagogiche, tecnologiche, linguistiche, economiche, delle scienze motorie e umanistiche.

L'obiettivo è promuovere lo sviluppo di una realtà accademica che permetta:

- agli studenti di acquisire le competenze necessarie ad affermarsi sul mercato del lavoro internazionale;
- agli studenti stranieri di studiare e fare ricerca presso l'Ateneo IUL in base ad un'offerta formativa di qualità e adeguata;
- ai ricercatori di costruire una rete capace di trasformare i risultati della ricerca e dell'innovazione in un contesto sempre più internazionale;
- ai docenti di sviluppare contatti e attivare collaborazioni che permettano all'università di entrare a fare parte di reti internazionali in grado di offrire nuove opportunità;
- ai ricercatori di realizzare progetti di ricerca di comune interesse;
- di attivare uno scambio di informazioni, documentazioni e pubblicazioni scientifiche di interesse per le Istituzioni coinvolte;
- di promuovere iniziative comuni come convegni, seminari, incontri di studio, etc.;
- di realizzare percorsi formativi congiunti.

I1.3 - Istituire corsi di studio e di formazione internazionali

L'Ateneo intende istituire nel prossimo triennio corsi di studio internazionali in collaborazione con università straniere. Il [rapporto AlmaLaurea 2021](#) sulla condizione occupazionale dei laureati ha rivelato alcuni dati sulla mobilità internazionale: chi svolge un periodo di formazione all'estero aumenta il proprio employment rate del +14,4% a un anno dal doppio titolo.

L'Ateneo intende rafforzare la capacità di sviluppare un'attività di ricerca di elevato livello e allargare le prospettive occupazionali dei laureati anche al di fuori del territorio nazionale attraverso l'incremento:

- della partecipazione a consorzi e reti scientifiche internazionali;
- della capacità di attrarre docenti e ricercatori stranieri;
- della diffusione di percorsi formativi integrati e di insegnamenti in lingua straniera;
- delle possibilità di successo sulla progettualità a valere su finanziamenti diretti dell'UE;
- dei flussi di mobilità internazionale di studenti, staff e ricercatori.

Gli indicatori di riferimento per l'obiettivo in esame sono i seguenti:

- II1.1.1 - Numero studenti che hanno acquisito CFU in virtual mobility;
- II1.1.2 - Numero di convenzioni e di learning agreement raggiunti;
- II1.1.3 - Numero percorsi di studio e di formazione internazionali;

I2 – Implementare attività di *Visiting Professor/re-searcher*

L'Università Telematica degli Studi IUL accoglie e incoraggia lo scambio di visiting professors. Il visiting professor è uno studioso di elevata qualificazione scientifica, appartenente a Università, Enti e Istituzioni di ricerca o di alta formazione straniera, invitato a tenere presso l'Università corsi, moduli, cicli di lezioni o di seminari.

Al fine di perseguire tale obiettivo, l'Ateneo si impegna ad intraprendere l'azione che segue.

I2.1 – Ospitare seminari e docenze all'interno dei CDS

I visiting professors accolti ed invitati da IUL tengono per gli studenti lezioni seminariali e corsi inseriti nel percorso di studi. La possibilità di accorciare le distanze attraverso la modalità Telematica permette all'Università di accogliere studiosi da tutto il mondo in qualsiasi momento dell'anno. Sono già stati

ospitati dall'Ateneo studiosi provenienti dalla vicina *Università di Malta* e dalla lontana *Kobe City University of Foreign Studies*. L'Ateneo, nel triennio, intende intensificare i rapporti con le università straniere ed ampliare il numero di visiting professor e visiting research da accogliere sia in presenza che in modalità Telematica.

Gli indicatori di riferimento per l'obiettivo in esame sono i seguenti:

- II2.1.1 - Numero di visiting e/o seminari tenuti;
- II2.1.2 - Report quanti-qualitativo dei questionari di gradimento somministrati agli studenti.

I3 - Ampliare l'erogazione di insegnamenti in lingua straniera

La lingua è veicolo di trasmissione del sapere tecnico-scientifico, ponte di collegamento tra usi, costumi, culture e mercati differenti. Alle azioni precedentemente illustrate l'Università IUL affiancherà nel triennio il numero di insegnamenti erogati in lingua straniera.

I3.1 - Erogare insegnamenti in lingua straniera

Gli insegnamenti in lingua straniera possono essere fruiti sia dagli studenti italiani che decidono di seguire la materia di insegnamento in L2, sia dagli studenti internazionali che scelgono di iscriversi alla nostra Università. Al momento sono attivi due insegnamenti in lingua inglese erogati nel percorso di studi dedicato alla Comunicazione Innovativa, multimediale e digitale. L'Ateneo si impegna ad ampliare l'offerta formativa in inglese relativa a questo specifico corso di studi elevando a cinque il numero di insegnamenti da erogare in lingua.

Sarà inoltre aggiunto un insegnamento in lingua inglese nel corso di Laurea Magistrale dedicato all'innovazione educativa ed apprendimento permanente nella formazione degli adulti in contesti nazionali ed internazionali.

L'indicatore di riferimento per l'obiettivo in esame è il seguente:

- II3.1.1 - Numero di corsi erogati in lingua straniera;

Obiettivi	Azioni	Indicatori	Target triennale
I1 – Sviluppare la Mobilità	I1.1. – Incentivare le attività di Virtual Mobility		> 15 %
		I1.1.1 – Numero studenti che hanno acquisito CFU in virtual mobility	≥ 80
		I1.1.2 – Numero di convenzioni e di learning agreement raggiunti	≥ 5
I2 – Implementare le attività di visiting professor/ researcher	I1.3. – Istituire corsi di studio e/o di formazione internazionali	I1.1.3 – Numero di insegnamenti di studio e/o di formazione internazionali	≥ 1
		I2.1.1 – Numero di visiting e/o seminari tenuti	≥ 6
		I2.1.2 – Report quantitativo dei questionari di gradimento somministrati agli studenti	≥ 3
I3 – Ampliare l'erogazione di insegnamenti in lingua straniera	I3.1 – Erogare insegnamenti in lingua straniera	I3.1.1 – Numero di insegnamenti erogati in lingua straniera	≥ 3

NOTA: Il target relativo al numero di crediti acquisiti all'estero dagli studenti di cui all'Obiettivo 1 "Sviluppare la Mobilità" risulta insoddisfacente anche a causa dell'impossibilità di IUL di aderire al Programma Erasmus+ in considerazione del conflitto di interesse che si porrebbe con l'ente consorziato INDIRE, promotore del Programma suddetto.



VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

La gestione delle risorse umane è un processo articolato che attiene all'acquisizione, amministrazione, valutazione e promozione dello sviluppo e della crescita professionale del personale di un'organizzazione. Nell'attuale scenario sociale, economico e di mercato, caratterizzato da forte incertezza e competitività è indispensabile selezionare, valutare e gestire le risorse in modo efficace, in quanto il capitale umano è la fonte principale di vantaggio competitivo tra i vari competitors presenti sul mercato.

Per il triennio a venire, gli obiettivi prefissati dall'Ateneo e le azioni programmate per raggiungerli sono sintetizzabili come segue.

Obiettivi	Azioni
V1 - Migliorare il benessere organizzativo	V1.1 - Realizzare un monitoraggio annuale sul benessere organizzativo del personale mediante indagini quali-quantitative rivolte a docenti, tutor e personale tecnico amministrativo
	V1.2 - Attivare un servizio di sostegno psicologico a favore del personale
V2 - Attuare una trasparente politica di reclutamento e di progressione in carriera del personale	V2.1 Attuare una trasparente politica di reclutamento e di progressione in carriera del personale docente
	V2.2 Attuare una trasparente politica di reclutamento e di progressione in carriera del personale tecnico amministrativo

V1 - Migliorare il benessere organizzativo

“Con il termine di benessere organizzativo possiamo intendere l’insieme dei nuclei culturali, dei processi e delle pratiche organizzative che animano la dinamica della convivenza nei contesti di lavoro promuovendo, mantenendo e migliorando la qualità della vita e il grado di benessere fisico, psicologico e sociale delle comunità lavorative” (Avallone & Bonaretti, 2003).

L’Ateneo si impegna, per il triennio a venire, a valorizzare le potenzialità dell’intera comunità accademica (personale docente, tecnico-amministrativo e anche studenti) al fine di garantire il benessere individuale e migliorare indirettamente la qualità dei servizi erogati.

In quest’ottica, è indispensabile progettare e sviluppare interventi volti alla creazione di un ambiente di lavoro accogliente e sereno, anche con riferimento alle relazioni fra i colleghi. Ciò che caratterizza il benessere organizzativo può essere sintetizzato nei seguenti punti:

- ambiente di lavoro sicuro e salubre;
- relazioni interpersonali distese sul luogo di lavoro (tra colleghi/e e nel rapporto con i superiori);
- chiarezza dei ruoli organizzativi;
- compiti lavorativi variegati;
- adeguati livelli di autonomia;
- prospettive di crescita professionale e di sviluppo della persona;
- coinvolgimento del personale nelle politiche organizzative;
- equità nell’attribuzione di premialità e trasparenza nelle procedure di valutazione;
- rispetto di codici etici e deontologici, astensione da comportamenti controproducenti, vessatori, denigratori e cinici;
- valorizzazione delle competenze e delle qualità di tutti i lavoratori e le lavoratrici, nel pieno rispetto delle differenze di genere, età, etnia, grado di abilità, orientamenti e sistemi di credenze;
- equilibrio tra sfera di vita lavorativa ed extralavorativa (work life balance).

Allo scopo di perseguire l'obiettivo in esame, l'Ateneo IUL si impegna ad adottare le seguenti azioni.

V1.1 - Realizzare un monitoraggio annuale sul benessere organizzativo del personale mediante indagini quali-quantitative rivolte a docenti, tutor e personale tecnico amministrativo

Il benessere organizzativo influenza l'efficienza, l'efficacia e lo sviluppo di qualunque struttura, poiché favorendo il miglioramento della qualità della vita della risorsa, favorisce a cascata la qualità della sua performance lavorativa. A tale scopo l'Ateneo si impegna a predisporre dei sistemi di valutazione interni, come ad esempio quelli di valutazione del clima aziendale, valutazione delle prestazioni e analisi delle competenze. Monitorare il benessere organizzativo delle proprie risorse, infatti, è uno dei punti ritenuti strategici per la crescita ed il miglioramento dell'Ateneo.

V1.2 - Attivare un servizio psicologico a sostegno del personale

L'Università IUL, in coerenza con quanto evidenziato nella [Carta dei servizi](#) (artt. 3 e 16) e di particolare competenza del Direttore Generale (art. 13 dello [Statuto](#)), considera indispensabile a garantire l'efficacia e l'efficienza del personale, garantire le sue soddisfazioni e motivazione. Per quanto importanti possano essere i dispositivi che migliorano la produttività o automatizzano i processi aziendali, essi esauriscono i loro effetti benefici nel breve periodo se non sono accompagnati da un cambiamento che coinvolgano direttamente tutto il personale. Per questo motivo la valorizzazione delle risorse umane viene intesa come strategia o processo di lungo periodo e continuativo. Al fine di incentivare il benessere anche psicologico del personale, l'Ateneo IUL si impegna per il triennio ad istituire uno sportello psicologico in favore di tutte le risorse umane che sperimentano situazioni di particolare difficoltà legate all'esperienza di lavoro, come relazioni conflittuali, demotivazione, eccessiva ansia e preoccupazioni legate al lavoro.

Gli indicatori di riferimento per l'obiettivo in esame sono i seguenti:

- IV1.1.1 - Numero di questionari somministrati;
- IV1.1.2 - Analisi quali-quantitativa del questionario somministrato e redazione del report annuale;
- IV1.2.1 - Attivazione di uno sportello per il sostegno psicologico.

V2 - Attuare una trasparente politica di reclutamento e di progressione in carriera del personale docente e tecnico- amministrativo

L'Ateneo IUL, allo scopo di favorire il buon andamento e l'efficacia della struttura organizzativa nel senso descritto, ispira le procedure di assunzione e di progressione in carriera ai criteri della trasparenza e della valorizzazione del merito.

Al fine di perseguire tale obiettivo, l'Ateneo si impegna a intraprendere le azioni che seguono.

V2.1 - Attuare una trasparente politica di reclutamento e di progressione in carriera del personale docente

Ai fini dell'assicurazione della qualità, una delle dimensioni affrontate dall'Ateneo è quella dell'autovalutazione del fabbisogno delle risorse, anche in ottemperanza della normativa vigente. La presente relazione è focalizzata sul fabbisogno del corpo docente.

L'Ateneo all'inizio dell'anno accademico 2021/2022, ha svolto un'analisi, sull'esigenza di reclutamento di nuovi docenti in base al [Decreto ministeriale n.1154 del 14-10-2021](#) (Decreto Autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio) e di seguito si riporta il piano di reclutamento previsto nei prossimi 5 anni per ciascun Corso di Studio.

Ad oggi in pianta organica sono presenti le figure professionali sintetizzate nella seguente tabella:

Nominativo	Corso di studio	Anno di corso	SSD	Tipologia docenza di riferimento
Prof.ssa Immacolata Messuri	L-19	I	M-PED/01	Professore di II fascia
Dott.ssa Caterina Ferrini	L-20	I	L-LIN/01	Ricercatore A
Dott. Tommaso Fratini	L-22	II	M-EDF/02	Ricercatore B
Dott. Luca Russo	L-22	II	M-EDF/01	Ricercatore A

Tabella 1 - Elenco delle figure professionali in organico nell'Ateneo ad oggi

Di seguito si riporta il dettaglio e le caratteristiche del reclutamento docenti previsto per i diversi Corsi di Studio. Si fa presente che i docenti a contratto ex art. 23 L. 240/2010 vengono selezionati ogni anno accademico.

1) – (L) Scienze e tecniche dell’educazione e dei servizi per l’infanzia - [L-19]

Il Corso di Studio è stato attivato nell’a.a. 2006/2007 con il nome di “*Metodi e tecniche delle interazioni educative*”.

Nell’a.a. 2019/2020 ha subito una modifica ordinamentale diventando “[Scienze e tecniche dell’educazione e dei servizi per l’infanzia](#)”.

Nel piano di reclutamento docenti del prossimo quinquennio l’Università prevede di procedere ai sensi del [D.M. n.1154 del 14-10-2021](#), per il Corso di Studi in esame e tenuto conto dell’attuale dotazione organica, al piano di raggiungimento dei requisiti di docenza attraverso le assunzioni indicate nella tabella 2 seguente:

Procedura concorsuale Anno Accademico	MACRO SETTORE	Tipologia insegnamento	Tipologia docenza	Numero
2022/2023	11/D – PEDAGOGIA	BASE	Professore di II fascia	1
2022/2023	11/D – PEDAGOGIA	CARATTERIZZANTE	Docente a contratto ex art. 23 L. n. 240/2010	2
2023/2024	11/D – PEDAGOGIA	CARATTERIZZANTE	Ricercatore di tipo A	2
2024/2025	11/D – PEDAGOGIA	CARATTERIZZANTE	Professore di II fascia	1

Tabella 2 – L-19: dettaglio dei docenti da reclutare ai sensi del D.M. n. 1154 del 14.10.2022

2) – (L) Comunicazione innovativa, multimediale e digitale - [L-20]

Il corso di studio è stato attivato nell'a.a. 2020/2021.

Nel piano di reclutamento docenti del prossimo quinquennio, l'Università prevede di procedere ai sensi del [D.M. n.1154 del 14-10-2021](#), per il Corso di Studi in esame e tenuto conto dell'attuale dotazione organica, al piano di raggiungimento dei requisiti di docenza attraverso le assunzioni indicate nella tabella 3 seguente:

Procedura concorsuale Anno Accademico	MACRO SETTORE	Tipologia insegnamento	Tipologia docenza	Numero
2022/2023	01/B - INFORMATICA	BASE	Ricercatore di tipo A	1
2022/2023	11/D - PEDAGOGIA	CARATTERIZZANTE	Docente a contratto ex art. 23 L. n. 240/2010	1
2024/2025	14/C - SOCIOLOGIA	BASE	Professore di II fascia	1
2025/2026	14/C - SOCIOLOGIA	BASE	Professore di II fascia	1
2026/2027	10/G - GLOTTOLOGIA E LINGUISTICA	BASE	Professore di II fascia	1

Tabella 3 – L-20: dettaglio dei docenti da reclutare ai sensi del D.M. n. 1154 del 14.10.2022

3) – (L) Scienze motorie, pratica e gestione delle attività sportive - [L-22]

Il Corso di Studio è stato attivato nell'a.a. 2018/2019.

Nel piano di reclutamento docenti del prossimo quinquennio, l'Università prevede di procedere ai sensi del [D.M. n.1154 del 14-10-2021](#), per il Corso di Studi in esame e tenuto conto dell'attuale dotazione organica, al piano di raggiungimento dei requisiti di docenza attraverso le assunzioni indicate nella tabella 4 seguente:

Procedura concorsuale Anno Accademico	MACRO SETTORE	Tipologia insegnamento	Tipologia docenza	Numero
2021/2022	11/D – PEDAGOGIA	CARATTERIZZANTE	Ricercatore A	1
2025/2026	11/D – PEDAGOGIA	CARATTERIZZANTE	Professore di II fascia	2
2026/2027	11/D – PEDAGOGIA	CARATTERIZZANTE	Professore di II fascia	1

Tabella 4 – L-22: dettaglio dei docenti da reclutare ai sensi del D.M. n. 1154 del 14.10.2022

4) – (L) Scienze e tecniche psicologiche delle risorse umane - [L-24]

Il Corso di studio è stato attivato nell'a.a. 2019/2020.

Nel piano di reclutamento docenti del prossimo quinquennio l'Università prevede di procedere ai sensi del [D.M. n.1154 del 14-10-2021](#), per il Corso di Studi in esame e tenuto conto dell'attuale dotazione organica, al piano di raggiungimento dei requisiti di docenza attraverso le assunzioni indicate nella tabella 5 seguente:

Procedura concorsuale Anno Accademico	MACRO SETTORE	Tipologia insegnamento	Tipologia docenza	Numero
2022/2023	11/E – PSICOLOGIA	CARATTERIZZANTE	Docente a contratto ex art. 23 L. n. 240/2010	1
2022/2023	11/E – PSICOLOGIA	BASE	Professore di II fascia	1
2023/2024	11/E – PSICOLOGIA	BASE	Ricercatore A	1
2024/2025	11/E – PSICOLOGIA	CARATTERIZZANTE	Professore di II fascia	1
2025/2026	11/E – PSICOLOGIA	BASE	Professore di II fascia	1
2026/2027	11/E – PSICOLOGIA	CARATTERIZZANTE	Ricercatore A	1

Tabella 5 – L-24: dettaglio dei docenti da reclutare ai sensi del D.M. n. 1154 del 14.10.2021

5) – (L) Economia, management e mercati internazionali - [L-33]

Il Corso di Studio è stato attivato nell'a.a. 2020/2021.

Nel piano di reclutamento docenti del prossimo quinquennio l'Università prevede di procedere ai sensi del [D.M. n.1154 del 14-10-2021](#), per il Corso di Studi in esame e tenuto conto dell'attuale dotazione organica, al piano di raggiungimento dei requisiti di docenza attraverso le assunzioni indicate nella tabella 6 seguente:

Procedura concorsuale Anno Accademico	MACRO SETTORE	Tipologia insegnamento	Tipologia docenza	Numero docenti
2022/2023	12/A - DIRITTO PRIVATO	BASE	Docente a contratto ex art. 23 L. n. 240/2010	1
2022/2023	13/B – ECONOMIA AZIENDALE	CARATTERIZZANTE	Professore di II fascia	1
2023/2024	13/B – ECONOMIA AZIENDALE	CARATTERIZZANTE	Ricercatore A	1
2024/2025	13/B – ECONOMIA AZIENDALE	BASE	Professore di II fascia	1
2025/2026	13/B – ECONOMIA AZIENDALE	AFFINE	Professore di II fascia	1
2026/2027	13/B – ECONOMIA AZIENDALE	BASE	Ricercatore A	1

Tabella 6 – L-33: dettaglio dei docenti da reclutare ai sensi del D.M. n. 1154 del 14.10.2021

6) – (LM) Innovazione educativa e apprendimento permanente nella formazione degli adulti in contesti nazionali e internazionali - [LM-57]

Il Corso di Studio è stato attivato nell'a.a. 2016/2017 con il nome di "Innovazione educativa e apprendimento permanente".

Nell'a.a. 2019/2020 ha subito una modifica ordinamentale diventando "[Innovazione educativa e apprendimento permanente nella formazione degli adulti in contesti nazionali e internazionali](#)".

Nel piano di reclutamento docenti del prossimo quinquennio l'Università prevede di procedere ai sensi del [D.M. n.1154 del 14-10-2021](#), per il Corso di Studi in esame e tenuto conto dell'attuale dotazione organica, al piano di raggiungimento dei requisiti di docenza attraverso le assunzioni indicate nella tabella 7 seguente:

Procedura concorsuale Anno Accademico	MACRO SETTORE	Tipologia insegnamento	Tipologia docenza	Numero docenti
2022/2023	11/E - PSICOLOGIA	CARATTERIZZANTE	Docente a contratto ex art. 23 L. n. 240/2010	1
2022/2023	10/G - GLOTTOLOGIA E LINGUISTICA	AFFINE	Professore di II fascia	1
2023/2024	14/C - SOCIOLOGIA	CARATTERIZZANTE	Professore di II fascia	1
2023/2024	11/C - FILOSOFIA	CARATTERIZZANTE	Ricercatore A	1
2024/2025	11/D - PEDAGOGIA	CARATTERIZZANTE	Ricercatore A	1

V2.2 - Attuare una trasparente politica di reclutamento e di progressione in carriera del personale tecnico-amministrativo

L'Ateneo affida gli incarichi prendendo in considerazione le attitudini e valorizzando le abilità e professionalità del personale tecnico amministrativo, ponendo al centro del proprio lavoro le esigenze dello studente.

Il personale tecnico amministrativo, ad oggi composto da 9 risorse, è suddiviso tra i seguenti Uffici a supporto degli studenti.

- **Servizio Orientamento.** Il servizio di orientamento dell'Ateneo è rivolto alle nuove matricole, agli studenti iscritti, ai laureandi, ai neo-laureati e a tutti gli interessati all'offerta formativa IUL. L'orientamento aiuta le persone a sviluppare la propria identità, a prendere decisioni sulla propria vita personale e professionale, a facilitare l'incontro tra domanda e l'offerta di formazione e, successivamente, tra domanda e offerta di lavoro.
- **Segreteria Didattica.** La segreteria Didattica si occupa di favorire, promuovere e realizzare le attività di comunicazione

e di informazione rivolte agli studenti ed alle future matricole. Le pratiche amministrative sono svolte a distanza e riguardano gli iscritti ai Corsi di Laurea, Master, Corsi di perfezionamento e aggiornamento professionale, promossi dall'Ateneo. La Segreteria Studenti online è raggiungibile dalla home page del portale informativo dell'Università e mette a disposizione un sistema di segreteria digitale e di sportello Informativo che apre le porte al "mondo IUL". Il personale della Segreteria, inoltre, fornisce le informazioni sulle pratiche amministrative e sulle modalità e scadenze per il loro disbrigo.

- **Ufficio Amministrativo.** L'Ufficio Amministrativo effettua il controllo sulla regolarità delle carriere dal punto di vista contabile e si occupa delle agevolazioni delle tasse universitarie offrendo un servizio virtuale agli studenti. Svolge attività di monitoraggio e gestisce le richieste di ricalcolo delle tasse in base alla fascia di reddito di appartenenza dello studente, alla tipologia di iscrizione (per es. status part time), all'utilizzo del bonus "carta docente", presentazione della documentazione di invalidità pari o superiore al 66%/riconoscimento di handicap ai sensi dell'art. 3, comma 1, della Legge 104/92. L'ufficio si occupa inoltre di accettare e valutare le richieste di "rateizzazione" dei contributi.
- **Ufficio Placement.** L'Ufficio Placement ha il compito di accompagnare la transizione degli studenti verso il mercato del lavoro e migliorare la loro employability. Organizza i colloqui individuali allo scopo di profilare le competenze anche in senso più ampio, le aree di interesse, la predisposizione a spostamenti sul territorio. Offre opportunità di candidarsi a posizioni lavorative riservate tramite incontri via web in dialogo diretto con l'azienda/ente proponente.
- **Ufficio Tirocini.** L'Ufficio Tirocini promuove e supporta l'attivazione dei tirocini curriculari regolamentati dalle singole normative regionali e finalizzati ad agevolare le scelte professionali e l'occupabilità degli studenti e neolaureati IUL. La stessa provvede alla formalizzazione, in sinergia con tutti i corsi di studio, dei tirocini formativi, mediante apposite convenzioni stipulate ai sensi del D.M. 142 /98. L'Ufficio assiste virtualmente gli studenti negli adempimenti amministrativi connessi con l'espletamento del tirocinio.

- **Ufficio DSA.** L'Ufficio DSA nasce con l'obiettivo di garantire il diritto allo studio, all'uguaglianza, all'integrazione sociale e fornire un supporto agli studenti iscritti con disabilità e DSA fino al conseguimento della Laurea. Il ruolo dell'ufficio è quello di accoglienza, orientamento individuale, tutorato e predisposizione del PDP (Piano Didattico Personalizzato). Ciascuno studente riceverà il sostegno di cui ha bisogno per l'intera durata del suo percorso universitario attraverso l'attivazione di misure dispensative e strumenti compensativi, anche in sede d'esame.
- **Ufficio riconoscimento CFU.** Il servizio dell'Ufficio riconoscimento CFU è rivolto alle future matricole ed agli studenti che sono interessati a convalidare gli esami sostenuti presso altro Ateneo oppure che fanno richiesta del "nulla osta" necessario per accedere alla Laurea Magistrale LM-57. La procedura di riconoscimento crediti è gratuita e non è vincolante all'immatricolazione così da lasciare piena libertà di decisione e permettere una scelta più consapevole del percorso formativo.

L'Ateneo nel prossimo triennio ha intenzione di incrementare il personale tecnico – amministrativo di almeno due unità.

Gli indicatori di riferimento per l'obiettivo in esame sono i seguenti:

- IV2.1.1 - Numero di bandi emanati e contratti stipulati per professori e ricercatori;
- IV2.1.2 - Realizzazione del rapporto annuale sull'analisi di genere sui docenti;
- IV2.2.1 - Realizzazione del rapporto annuale di analisi qualitativa del fabbisogno interno;
- IV.2.2.2 - Numero di contratti stipulati;
- IV2.2.3 - Realizzazione del rapporto annuale sull'analisi di genere sul personale tecnico-amministrativo.

Obiettivi	Azioni	Indicatori	Target triennale
V1 - Migliorare il benessere organizzativo	V1.1 - Realizzare un monitoraggio annuale sul benessere organizzativo del personale mediante indagini quali-quantitative rivolte a docenti, tutor e personale tecnico amministrativo.	IV1.1.1 - Numero di questionari somministrati	≥ 3
		IV1.1.2 - Analisi quali-quantitativa del questionario somministrato e redazione del report annuale	≥ 3
	V1.2 - Fornire un servizio di supporto psicologico a favore del personale	IV1.2.1 - Attivazione di uno sportello per il sostegno psicologico	≥ 1
V2 - Attuare una trasparente politica di reclutamento e di progressione in carriera del personale	V2.1 - Attuare una trasparente politica di reclutamento e di progressione in carriera del personale docente	IV2.1.1 - Numero di bandi emanati e contratti stipulati per professori e ricercatori.	≥13
		IV2.1.2 - Realizzazione del rapporto annuale sull'analisi di genere sui docenti	≥3
	V2.2 - Attuare una trasparente politica di reclutamento e di progressione in carriera del personale tecnico amministrativo	IV2.2.1 - Realizzazione del rapporto annuale di analisi quali-quantitativa del fabbisogno interno	≥3
		IV2.2.2 - Numero di contratti stipulati.	≥2
		IV2.2.3 - Realizzazione del rapporto annuale sull'analisi di genere sul personale tecnico-amministrativo.	≥3

Responsabile scientifico del Piano Strategico

Anna Dipace, *Rettrice*

Autori del Piano Strategico

Il documento è il prodotto di un processo di redazione collettivo e partecipato, l'esito di un significativo percorso di pianificazione strategica che ha coinvolto e coinvolgerà la comunità universitaria tutta.

Il Piano strategico è il risultato del lavoro Tavoli paritetici volti all'elaborazione di analisi e alla formulazione di riflessioni di indirizzo sui temi connessi al documento programmatico. Ogni tavolo ha previsto la partecipazione di un coordinatore, un docente, un esperto della materia, un componente del Personale Tecnico-Amministrativo e uno studente. I coordinatori dei tavoli sono stati: Fausto Benedetti, Massimiliano Bizzocchi, Caterina Ferrini, Massimo Faggioli, Luca Russo.

Ufficio Comunicazione

Luca Rosetti, Michele Squillantini, Luca Librandi

Si ringraziano per la collaborazione

Lara Balleri, Fausto Benedetti, Giovanni Biondi, Massimiliano Bizzocchi, Ambra Borriello, Cecilia Braccesi, Marianna Casula, Lorenzo Cavallini, Giorgio Cecchi, Letizia Cingano, Annalisa De Rosa, Linda Fabri, Massimo Faggioli, Alessandra Fedele, Anna Federico, Giulia Felici, Caterina Ferrini, Tommaso Fratini, Nada Jagodic, Luca Librandi, Elena Mosa, Rita Nagni, Paola Nencioni, Sara Pagliai, Mariateresa Ravidà, Luca Rosetti, Luca Russo, Salvatore Salzillo, Michele Squillantini, Giuseppe Strangio, Riccardo Zagni.

Copyright © IUL 2022

